IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 10. Centesimi 5 in tutto il Regno Mercoledì, 11 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I P EZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

A Port Arthur.

(S) **Londra.** 10. — L'*Express* ha da Port Arthur: I russi dichiarano che, prima della resa, Stoessel fece bruciare tutte le bandiere russe, alla presenza di tutti gli ufficiali.

(S) **Tokio.** 10. — Il freddo terribile e le tempeste ritardano i lavori per togliere le mine sottomarine e per ispezionare le navi russe affondate a Port Arthur. Si crede che parecchie di queste potranno essere rimesse a galla.

I prigionieri russi, in attesa dei treni che dalla stazione di Chang-ling-tu dovevano condurli a Dalny, celebrarono il Natale con un servizio religioso e con danze all'aperto.

A Chun-ling-tu vi sono circa 5000 prigionieri. Un migliaio di feriti furono condotti all'ospedale. Si crede che le perdite russe a Port Arthur sieno state di circa 25 mila uomini.

Secondo calcoli positivi, la guarnigione di Port Arthur, al principio dell'investimento della piazza ammontava a 38 o 40 mila uomini, compresi i marinai.

(S) **Tokio.** 10. Il generale Nogi manda una nuova lista di prigionieri fra i quali sono i maggiori generali Nikitine e Baile e l'ammiraglio Wiren.

Oltre il generale Stoessel, i maggiori generali Rieg, Nadien e Kosnihoff e gli ammiragli Ouchtomsky, Grigorovitch e Roshtlisky ed il macchinista capo Rindenaok hanno dato la loro parola di non più combattere contro i giapponesi nella guerra attuale.

(S) **Tokio.** 10. 395 mine sono state tolte e distrutte a Port Arthur nel raggio di 40 miglia.

Dieci giapponesi, superstiti del terzo tentativo di bloccare la gola del porto di Port Arthur internati negli ospedali russi, sono stati consegnati ai giapponesi.

×

(S) **Nagasaki.** 10. Ventotto ufficiali ed un migliaio di soldati russi fatti prigionieri a Port Arthur, sono arrivati oggi e sono sbarcati.

I soldati andranno a Rokoure.

In Manciuria.

(S) **Parigi.** 10. — Il *Journal* ha da Mukden che la temperatura è divenuta improvvisamente mite, e che nessuna difficoltà d'ordine climatico si oppone ora alla continuazione delle ostilità.

Nel mondo politico e diplomatico

(S) **Parigi.** 10. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo:

Si assicura che il Governo russo rimane inaccessibile a qualsiasi idea di pace. Soltanto il conte Lamsdorf, ministro degli esteri, sarebbe partigiano di un accordo. Si ritiene nondimeno possibile un accomodamento nel caso che Witte sostituisse il principe Swiatopolsk-Mirski ed appoggiasse Lamsdorf.

(S) **Berlino.** 10. — L'Imperatore Guglielmo ha conferito l'Ordine del Merito ai generali Stoessel e Nogi, in riconoscimento dell'eroismo dimostrato da essi e dalle loro truppe durante l'assedio di Port Arthur, domandando telegraficamente allo Czar ed al Mikado l'autorizzazione di conferire tali decorazioni.

(S) **Berlino.** 10, ore 19.55. Nei circoli diplomatici russi e francesi non si crede che il soggiorno della squadra del Baltico al Madagascar possa condurre a tensioni nei rapporti fra il Giappone e la Francia.

Siccome le navi giapponesi che si recano incontro a quelle russe si troveranno pure nella necessità di approdare in porti neutrali, è possibile che a Londra e a Parigi si sia venuti ad un accordo tacito che i porti francesi saranno accessibili alla squadra russa e i porti inglesi alle navi giapponesi.

×

La *Stefani* comunica:

Il Consolato generale del Cile in Italia dichiara che la notizia relativa ad un preteso *ultimatum* del Giappone al Cile per la vendita di alcune navi alla Russia è assolutamente fantastica. Non vi fu e non vi poteva essere *ultimatum* nè del Giappone nè della Russia, perchè tanto a Tokio quanto a Pietroburgo si sa benissimo che il Cile non venderà mai le sue navi a Nazioni belligeranti dal momento che si è dichiarato neutrale.

×

(S) **Parigi.** 10. La Legazione del Giappone smentisce formalmente che il Giappone abbia diretto un *ultimatum* al Chilì ed all'Argentina, dichiarando che qualsiasi cessione di navi da guerra alla Russia sarebbe stata considerata come un atto di partecipazione alla guerra. Le dichiarazioni del Chilì e dell'Argentina circa la rigorosa osservanza della neutralità da parte loro rendevano inutile un passo di questo genere da parte del Giappone.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo.** 10. Rilevando le voci relative ad una prossima conclusione della pace, la *Novoje Vremia* dichiara che la conclusione della pace è impossibile prima di una completa rivincita della Russia.

Lo *Sciet* si dichiara pure favorevole alla lotta ad oltranza.

Il giornale liberale *Russkoie slavo* desidera invece la conclusione della pace, la quale non comprometterebbe, dice il giornale, il prestigio militare della Russia, dopo le prove di alto valore date dal suo esercito.

La Russia continuando la guerra — soggiunge il giornale — non avrebbe probabilità, anche se vittoriosa, di ottenere vantaggi equivalenti ai sacrifici che dovrebbe ancora sostenere.

Notizie varie.

Londra. 10. — Il *D. News* segnala la costituzione di un Comitato di personaggi inglesi e francesi favorevoli alla pace, i quali si propongono di promuovere un movimento nell'opinione pubblica tale da spingere le potenze ad offrire la loro mediazione allo Czar ed al Mikado, per ottenere la cessazione delle ostilità russo-giapponesi.

Londra. 10. — *D. Chronicle* dice che il Giappone ha formulato reclami contro la fornitura di viveri e di acqua potabile alle navi russe nei porti neutrali.

Parigi. 10. — L'*Echo de Paris* pubblica il principio di un antico rapporto confidenziale del Governatore dell'isola di Formosa, gen. Kodama, il quale esaminava l'eventualità della lotta che il Giappone preparava — egli diceva — contro l'Occidente e concludeva dichiarando che una guerra immediata contro la Russia s'imponeva perchè questa si fortificava in Manciuria.

Soggiungeva poi che dopo la guerra si sarebbe proceduto alla conquista dell'Indocina, trovandosi questa colonia alla mercè del Giappone.

(S) **Parigi.** 10. La Legazione del Giappone comunica al *Temps* una Nota la quale dice che il rapporto del generale Kodama, pubblicato stamane dall'*Echo de Paris*, è puramente fantastico.

La Nota rileva le inesattezze materiali contenute nel preteso rapporto e afferma che il Giappone non ebbe mai mire contro i possedimenti asiatici di alcuna Potenza europea. La guerra attuale è una guerra di difesa nazionale contro le minaccie dell'invasione russa in Estremo Oriente.

Il nuovo prestito russo.

(S) **Pietroburgo.** 10. Il nuovo prestito desta vivo interesse. Forti sottoscrizioni giunsero stamane a Pietroburgo malgrado che sia giorno di festa. Anche dalle Provincie, ove si conobbe l'emissione del prestito soltanto dall'*ukase* imperiale, giungono domande considerevoli.

Londra. 10. — Lo *Standard* ha da Bruxelles: La frazione del prossimo prestito russo, riservata alla Francia ed al Belgio, sarà emessa ai primi di febbraio.

Le squadre del Pacifico.

(S) **Porto Said.** 10. La squadra russa al comando dell'ammiraglio Botrowsky traverserà domani il Canale senza fare carbone.

(S) **Porto Said.** 10. La squadra russa è stata vista alle 1.50 del pomeriggio.

(S) **San Francisco.** 10. Il vapore *Chine* parte oggi per il Giappone con due milioni e mezzo di dollari.

(S) **Pietroburgo.** 10. Il *Russ* dice di sapere da buona fonte che la seconda parte della terza squadra del Pacifico sarà pronta a partire soltanto verso la fine di aprile.

Politica e Diplomazia

Copenaghen. 10. — La crisi per il conflitto tra i due Ministri della guerra e della marina, discordi sulla necessità di aumentare le fortificazioni della capitale, continua. Il Gabinetto tuttavia si presenterà oggi al Rigsdag col proposito di accogliere le decisioni della maggioranza.

Questa scissura si ripercuote su tutto il grande partito di sinistra e non si prevede come potrà essere risoluta.

Fra i Ministri dimissionari due esercitano specialmente una notevole influenza nel partito al Governo: il Christensen (P. Istruzione) che gode simpatie generali, e l'Albert (Guardasigilli) di grande autorità, ma non molto egualmente simpatico.

Resta a vedere ora con quali criteri il Pres. del Cons. sig. Deuntzer, si propone di riformare il Gabinetto.

(S) **Manilla.** 10. Truppe degli Stati Uniti sostenute da una cannoniera distrussero l'8 corr. un forte dei Moros nell'isola Zolo. Il capo dei Moros e tre americani, tra cui un ufficiale, rimasero morti.

(S) **Marsiglia.** 10. — E' morta Luisa Michel.

Nata nel castello di Vroncourt (Alta Marna) il 20 aprile 1833, figlia naturale del castellano che la allevò fino alla sua morte (1850), si recò poi a Parigi, dove fu istitutrice.

L'assedio di Parigi aumentò l'esaltazione dei suoi sentimenti.

Essa aderì al movimento comunista del 1871, prendendo parte alle riunioni dei clubs e alla lotta armata, finchè il 16 dicembre fu tratta davanti al 6° Consiglio di guerra e deportata a Noumea. Ritornata in Francia dopo l'amnistia generale del 1880, la « Vergine rossa », come la chiamavano, si associò all'agitazione dei gruppi rivoluzionari e subì in conseguenza varie condanne.

Dal 1886 aveva fatto meno parlare di sè.

Inghilterra e Germania.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Berlino. 10, ore 11.25. — Il professore Paasche, vicepresidente del Reichstag, in un discorso pronunziato a Kreuznach, accennò ad un raffreddamento, che si sarebbe verificato nelle ultime settimane nelle relazioni anglo-tedesche, soggiungendo che la situazione al riguardo era divenuta talmente critica, da essere stata già oggetto di passi diplomatici.

Siccome sembra che tale discorso trovi all'estero un'attenzione che non merita affatto, occorre constatare formalmente che le voci di cui il prof. Paasche fece menzione sono completamente inventate.

Le relazioni anglo-tedesche non potrebbero essere migliori di quello che sono attualmente.

Nei circoli ufficiali si dimostra estrema sorpresa che il prof. Paasche abbia fatto fare alla nostra diplomazia dei passi di cui essa stessa non ha la minima conoscenza.

D'altronde, tutti sanno in Germania che il prof. Paasche, malgrado la sua alta funzione al Reichstag, chiacchiera volentieri.

Nel Marocco

Londra. 10. — Il *Times* ha da Tangeri che si sarebbero impegnate serie ostilità tra le tribù circostanti Alcazar.

(S) **Parigi.** 10 — Al Consiglio dei ministri di oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Delcassé, comunicò una lettera del ministro degli esteri del Marocco al rappresentante della Francia a Tangeri, con la quale prega, a nome del Sultano, il Governo francese a mantenere in funzione gli istruttori francesi nell'esercito marocchino e domanda insistentemente che il ministro francese a Tangeri, Saint-René-Taillandier, affretti la sua partenza per Fez, allo scopo di dare sulle riforme da effettuarsi progressivamente, indicazioni e consigli, a cui il Governo marocchino si dichiara risoluto a conformarsi.

Il ministro Delcassé ha poi annunziato che Saint-René-Taillandier partirà domani per Fez.

Il prestito turco.

Londra. 10. — Il *D. Telegraph* ha da Costantinopoli: I negoziati per il prestito, che dovrebbe essere sottoscritto dalle Banche francesi ed ottomane, sarebbero prossimi alla conclusione.

La Germania in Africa.

Berlino. 10. — Secondo dispacci dalla Colonia tedesca nell'Africa Sud Occidentale, le perdite dei tedeschi furono: nel combattimento del 1.o corr. a Stamprietfontein, 2 ufficiali feriti: nei combattimenti del 2, 3 e 4 corr. a Gross Nabas 4 ufficiali e 15 soldati uccisi e 5 ufficiali e 45 soldati feriti.

L'incidente di Hull.

(S) **Parigi.** 10. — La Commissione internazionale d'inchiesta continuò nella seduta di stamane l'elaborazione del regolamento per la procedura da seguire nei suoi lavori.

La Commissione terrà domani nel pomeriggio un'altra seduta.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi.** 10. — Il gruppo della sinistra radicale della Camera si è riunito stamane per decidere circa la sua condotta.

Doumer ha dichiarato che poneva la sua candidatura alla Presidenza della Camera ed ha fatto una requisitoria contro il Gabinetto Combes, dicendo che bisogna approfittare di tutte le occasioni per mettere in iscacco il Ministero. Doumer ha soggiunto che l'elezione del Presidente della Camera è un'elezione di carattere politico e che bisogna che la maggioranza si pronunzi subito nella sua prima seduta.

×

(S) **Parigi.** 10 — *Camera* — Si riprendono i lavori.

Si procede all'elezione del presidente.

Doumer, antiministeriale, viene eletto con voti 265. Brisson ne ebbe 241.

Lockroy, Etienne, Guillain e Gerville Réache sono rieletti vice-Presidenti.

Si procede quindi all'elezione delle altre cariche: vengono eletti soltanto due degli otto segretari cioè Marot e Bernard e i tre questori della precedente sessione.

Il secondo scrutinio per l'elezione degli altri segretari è rinviato a giovedì e la seduta è tolta.

Ufficiali e sottufficiali.

Si annuncia che, a breve scadenza, l'on. ministro della guerra presenterà alla Camera un disegno di legge sullo stato degli ufficiali ed un secondo progetto per correggere talune disposizioni dell'ultima legge sullo stato dei sottufficiali.

×

Lo stato degli ufficiali è regolato ancora dalla legge Lamarmora del 1852, la quale, fatta per l'esercito piemontese, quando gli eserciti erano piccoli e quasi esclusivamente si reclutavano tra le classi proletarie la surrogazione e l'affrancamento offrendo alle classi abbienti il modo di liberarsi dal servizio militare, non risponde più alle mutate condizioni dei tempi ed alle mutate condizioni di reclutamento degli eserciti stanziali.

Ond'è che la necessità di correggere quella legge, la quale ha compiuto il suo ufficio, è diventata convincimento generale.

E di questo convincimento si è fatto interprete l'on. Calissano con la interrogazione che egli, nella seduta del 22 giugno scorso, rivolgeva all'on. ministro della Guerra, dalle dichiarazioni del quale si piace prendere oggi le mosse per alcune brevi considerazioni sulla portata e sul carattere della riforma in parola.

« Già da due anni fu — diceva l'on. Ministro — posto allo studio, ed è ormai compiuto, un nuovo disegno di legge sullo stato degli ufficiali. La parte di questo disegno di legge che concerne i Consigli di disciplina, sarebbe, per opera di una Commissione, composta di funzionari della guerra e della marina e di magistrati del tribunale supremo di guerra e marina, così formulata da introdurre le seguenti sostanziali modificazioni: Unicità della specie dei Consigli di disciplina e quindi abolizione dei Consigli di disciplina reggimentali: aumento del numero dei membri dei Consigli di disciplina; estrazione a sorte dei medesimi fatta in presenza dell'ufficiale sottoposto al giudizio; facoltà all'ufficiale di prendere dai rapporti e documenti tutti gli appunti, che crede utili per la propria difesa: obbligo di interrogare l'ufficiale in principio di seduta, perchè possa esporre le sue ragioni: revisione di tutti i Consigli da parte di un Consesso composto in maggioranza di magistrati del Consiglio di Stato.

I giudicati dei Consigli di disciplina non andrebbero quindi al ministro, se non dopo questa revisione, con cui si spera di eliminare un gran numero di ricorsi alla IV Sezione del Consiglio di Stato. (Bene - Approvazioni) ».

Ed è invero desolante che il numero delle disposizioni impugnate dinanzi a quella Magistratura vada ogni dì crescendo e che cresca eziandio il numero delle disposizioni cassate.

La Commissione, alla quale l'on. generale Pedotti accennava, fu nominata nel 1901 dal Ministro del tempo, on. Di San Martino, e fu composta di uomini i quali, per autorità e competenza, davano garanzia che la questione sarebbe stata studiata in tutti i suoi vari aspetti e risoluta in armonia alle esigenze dei nuovi tempi e dei nuovi criteri, che presiedono alla formazione degli eserciti, dopo l'introduzione del servizio militare personale obbligatorio.

Lieti, adunque, che l'on. Ministro della Guerra, sciogliendo l'impegno contratto, si appresti a presentare al Parlamento la riforma della legge del 1852, noi confidiamo che la riforma non sarà limitata ai pochi punti trattati nella risposta all'interrogazione Calissano, ma che, con concetto più largo, sarà estesa a tutte le disposizioni sostanziali della legge vigente, imperocchè tutte noi pensiamo essere più o meno manchevoli e tutte abbisognare di correzioni.

×

Il grado deve costituire per l'ufficiale la sua proprietà inviolabile: egli l'acquista con sacrifici di studi e di fatiche, rinunciando spesso volte a posizioni sociali più comode e meglio rimunerate, e non può essergli tolto a capriccio, nè può essere lasciato alla discrezionale mercè altrui.

Indispensabile, pertanto che la legge esplicitamente e tassativamente determini le condizioni, nelle quali l'ufficiale può essere rimosso, dandogli la certezza, che, durante il periodo del suo servizio attivo, adempiendo ai propri doveri, nessuno arbitrio potrà colpirlo.

La legge Lamarmora, a somiglianza della legge francese, distingue il grado dell'impiego, mentre nell'impiego debbonsi riconoscere le funzioni inerenti al grado.

Noi non sappiamo se questa distinzione, che non esiste nella legge austriaca e nella tedesca, sarà mantenuta: ma, in caso affermativo, bisogna che sieno bene precisate le ragioni, per le quali un ufficiale può essere dispensato o revocato dall'impiego.

Tutto deve essere disciplinato dalla legge e nulla lasciato all'arbitrio di chi deve applicarla.

La dispensa dalle funzioni del grado potrà essere motivata dall'interesse dello Stato o dall'interesse dell'ufficiale stesso; potrà essere temporanea od essere permanete; la revoca, invece, trae origine sempre da cause disciplinari e deve, perciò, trovare la sua ragione nelle disposizioni della legge.

Non basta, per giustificare la revoca, il dire che un ufficiale non gode più la fiducia dei suoi superiori, che la sua condotta politica è dubbia; come non possono essere elevate a negligenza abituale le semplici infrazioni disciplinari, quando manca il concorso della volontà.

L'ufficiale oggi è costretto a vivere in ambienti diversi ed avere contatti, specialmente se ha famiglia, con ogni classe di persone; onde equità vuole che nel determinare i motivi, che potranno promuovere la revoca dall'impiego, si tenga conto di queste circostanze e che si eviti di creare imbarazzi all'ufficiale nel suo impiego, esagerando i suoi rapporti con la disciplina.

In qualunque posizione l'ufficiale si trovi, il suo stato deve essere efficacemente tutelato e posto al coperto dagli errori o dagli abusi.

Una legge sullo stato degli ufficiali, per quanto informata a principii di alta moralità, imperfettamente soltanto raggiungerà il suo fine, se non sarà bene sorretta da altre leggi, e cioè da quelle per l'avanzamento, per la posizione ausiliaria e congedo provvisorio e per le pensioni.

E poichè queste leggi concorrono a costituire lo stato degli ufficiali, importa che desse, parti di un medesimo tutto, sieno opportunamente coordinate; a questo patto soltanto la riforma non riuscirà monca o sarà realmente vantaggiosa alle persone e all'esercito.

×

Della questione dei sott'ufficiali, che permane, malgrado i successivi provvedimenti, coi quali si cercò di risolverla, diremo in altro articolo.

Trattato di commercio austro-tedesco.

(S) **Berlino.** 10. — Durante una riunione tenuta dai capi-gruppi del Reichstag, il presidente del Reichstag, conte di Ballestrem, dichiarò che il Cancelliere dell'Impero, conte di Bulow, l'ha autorizzato ad annunciare che v'è motivo di credere che il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria sarà concluso alla fine della settimana corrente, in modo che esso e, possibilmente, gli altri trattati di commercio saranno presentati al Reichstag fra una quindicina di giorni.

(S) **Vienna.** 10. Dispacci da Berlino segnalano che le difficoltà persistono circa i negoziati per il trattato di commercio austro-tedesco. I tedeschi avrebbero preteso eccessive circa l'esportazione del bestiame dall'Austria-Ungheria.

La *Neue Freie Presse* spera che queste esigenze non saranno prese in considerazione e che i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania rimarranno intimi come sono stati da 50 anni a questa parte.

Un discorso di Percy.

Londra. 10. — Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, conte Percy, pronunciò iersera a Selby un discorso politico.

L'oratore rimprovera a Lord Rosebery la sua ostilità contro l'accordo anglo-francese. — Nessuno — egli disse — fece attenzione alle lugubri profezie di Lord Rosebery: la nazione inglese ha istintivamente riconosciuto che l'accordo anglo-francese segna un completo cambiamento nelle relazioni diplomatiche dei due paesi e costituisce una delle più grandi opere degli ultimi cinquanta anni. La conclusione di tale accordo mette il Ministro, marchese di Lansdowne, in primo rango fra gli uomini di Stato che diressero il « Foreign Office ».

I lavori di Roma.

Nella riunione che tenne ieri la Commissione per il monumento al Gran Re in Campidoglio, il Ministro on. Tedesco, che dimostra, bisogna rendergli giustizia, la più lodevole sollecitudine per tutte le questioni di competenza del Dicastero dei LL. PP., dopo aver esposto ciò che fu fatto e ciò che intende fare, annunziò che il conte Sacconi si è impegnato a presentare la relazione sullo stato dei lavori alla fine del mese corrente.

Siamo lieti che ciò avvenga, perchè lo stato di salute dell'illustre autore del progetto e direttore dei lavori ha generato il dubbio che le non poche contrarietà incontrate ed anche un po' la lentezza con la quale si è proceduto finora possano accentuarsi, senza la sua personale direzione, in avvenire.

Noi non sappiamo se provenga dalle condizioni del contratto per la fornitura della pietra o da altre ragioni tecniche: quello che tutti provano è un senso di amarezza, per non dir peggio, nel vedere che dopo 25 anni, dacchè il Parlamento ha decretata l'erezione del monumento al Padre della Patria, non si è arrivati, come dicono i popolani di Roma, a Tor di Mezzavia.

Se il contratto è difettoso non dovrebbe mancar modo di correggerlo, come crediamo si possano disporre le cose in modo per dare maggior impulso ai lavori.

E se mai si trattasse di questione finanziaria, non è ad un ministro qual'è l'on. Luzzatti, che riesca difficile rimediare con uno dei tanti espedienti di tesoreria, di cui possiede la più ricca miniera.

Sappiamo bene che nei grandi edifizi pubblici di Roma si è commesso un errore iniziale, quello cioè di concepirli con criteri giganteschi, tantochè al Policlinico, per citare un esempio, i malati vengono a costare cinque lire al giorno, ma pel monumento a Vittorio Emanuele nessuno in Italia rimpiangerebbe qualche milione di più.

Contando adunque sulla sollecitudine e sulla mirabile attività del ministro dei LL. PP. noi ci auguriamo che egli prenda a cuore tutti i lavori della capitale, non escluso il Palazzo di Giustizia, il raccordo delle stazioni ferroviarie ecc. e ponga il massimo impegno personale per non lasciare soltanto ai nostri tardi nipoti la soddisfazione di contemplare la figura del gran Re sulla vetta del Campidoglio.

Ai tribunali misti egiziani.

Cairo. 10. — La Commissione dei tribunali misti ha annunziato che inviterà il Governo egiziano ad inviare alle Potenze una circolare la quale chieda che l'uso della lingua francese sia ammesso dinanzi ai tribunali cogli stessi diritti accordati alle lingue inglese ed italiana.

Legge sulle abitazioni in Prussia.

Mentre in Italia, specialmente a Roma, si è strillato tanto pel rincaro delle pigioni e la mancanza di piccoli alloggi e si grida tuttora per avere aree *gratis* e quattrini allo stesso saggio, onde costruire case per impiegati ed operai, in Prussia e sovratutto a Berlino è avvenuto altrettanto.

Il Governo prussiano ha difatti presentato anch'esso un progetto di legge, più largo e più completo del nostro, del quale si occupa l'*Economiste Française*, riassumendo lo stato della questione. Non sarà inutile darne un'idea per sommi capi.

Il rialzo dei fitti in Germania è dovuto al rapido aumento delle popolazioni urbane, e agli allargamenti per apertura di nuove strade e piazze, che hanno determinato molte demolizioni, alle quali non corrispondono in eguale misura le nuove costruzioni.

Bisogna anche aggiungere la speculazione sui terreni dei quartieri suburbani, accaparrati in vista dell'espandersi della popolazione dal centro alla periferia.

Il prezzo alto di questi terreni ha reso necessaria la costruzioni di blocchi di edifizi di grande altezza per ottenere un reddito rimuneratore.

La nuova legge prussiana si propone di favorire la costruzione di strade più strette, con case più modeste, meno costose, accessibili alle classi meno agiate.

L'autorità di pulizia locale potrà esercitare un controllo sull'autorità comunale delle città e borgate di Prussia, ed esigere che nei piani regolatori dei nuovi quartieri, si tenga conto di tali criterii.

Il progetto di legge contiene inoltre altre disposizioni destinate a facilitare la costruzione di abitazioni a buon mercato mediante diminuzioni dell'imposta fondiaria.

Sono considerate come abitazione di questo tipo quelle costruite da Società per azioni o da associazioni cooperative che pei loro Statuti hanno esclusivamente per oggetto di fornire alle famiglie dei soci abitazioni sane e che limitano al 4 per cento i benefici da distribuirsi ai proprii azionisti.

×

La seconda parte del progetto di legge tratta della salubrità delle abitazioni e regola i poteri dell'autorità amministrativa in materia di case insalubri e troppo popolate. Esso prescrive che i Comuni di oltre 10,000 abitanti debbano compilare apposito regolamento.

La legge prussiana si propone di porre un riparo: 1° all'insufficienza dei piccoli appartamenti per famiglie poco numerose; 2° all'esagerazione dei fitti; 3° al cattivo stato sanitario dei locali abitati.

E però non ammette l'*abitabilità* che per quei locali i quali siano forniti di una cucina, un *cabinet d'aisance* e un rubinetto d'acqua. Il minimo della superficie per adulto è di 4 metri quadrati, con 10 metri cubi d'aria. Vuole inoltre un numero di ambienti sufficiente in guisa che, eccettuati gli sposi, tutte le persone di sesso differente sopra i 14 anni abbiano una camera distinta.

Fra le obbiezioni sollevate da questo progetto però ve n'è una, che merita di essere tenuta in considerazione, ed è quella che con un regolamento di questa natura si corra il pericolo di accentuare la crisi degli alloggi, che del resto non è possibile sopprimere d'un tratto. E però si dubita che se il progetto sarà approvato, produca quegli effetti che ne sperano coloro che l'hanno proposto.

Gli Uffici del Ministero delle Finanze.

Accennammo di già che il ministro on. Majorana in esecuzione dell'ultima legge sull'organico, aveva studiata una nuova sistemazione di tutti gli uffici del Ministero.

Fra le più notevoli innovazioni c'è il riordinamento del Segretariato generale, alla cui testa è messo l'ispettore generale che ha alla sua diretta dipendenza gli ispettori d'intendenza per modo che tutto il servizio di ispettorato, specialmente nelle provincie, potrà procedere con maggiore energia.

Rievocando una delle migliori tradizioni del Ministero delle Finanze, l'on. Majorana ha ricostituito l'Ufficio degli affari generali, principalmente per curare gli studi legislativi e le ricerche statistiche.

Assai importante è la creazione di una nuova divisione, destinata alla coltivazione dei tabacchi Nell'intento dell'on. Majorana, deve darsi il più largo sviluppo alla coltivazione indigena dei tabacchi riducendo sempre più gli acquisti all'estero e a tal uopo egli ha creduto necessario di creare in seno alla stessa amministrazione centrale, un organo apposito che si occupi esclusivamente dell'importante argomento.

E' istituito anche un nuovo Consiglio tecnico per la fabbricazione dei sali, a somiglianza di quello che, con tanta lode, funziona da più tempo pei tabacchi.

Nella direzione generale delle gabelle è sanzionata la separazione del servizio del personale degli ufficiali di dogana da quello delle guardie di finanza ed è data una conveniente autonomia all'ufficio dell'osservatorio doganale, che ha tanta importanza specialmente per i trattati di commercio.

Nella direzione generale delle imposte poi, si sono aggiunti, alla divisione che tratta gli affari generali, anche i tributi locali che, se finora hanno avuto scarsa importanza nell'amministrazione centrale, sono però destinati ad averne una sempre crescente, in vista degli studi di riforma tributaria che l'on. Majorana ha così attivamente iniziati.

Nella direzione generale del demanio, che oramai ha due vice direttori generali, è resa più visibile la distinzione fra il demanio propriamente detto e le tasse sugli affari, e le divisioni sono portate ad otto, compresa l'ultima che ha un carattere promiscuo, per le diverse contabilità dei due rami di servizio.

Anche nella ragioneria è cresciuta una divisione ed è elevato ad ufficio speciale quello che direttamente dipende dal ragioniere capo che si occupa del bilancio.

Tutte le attribuzioni infine delle cinque direzioni generali, (demanio, imposte, gabelle, privative e catasto) sono state distribuite con identità di criterio e con armonia di disposizioni, in modo da renderle omogenee fra loro, anche nella parte esteriore, come è necessario che sia, facendo esse parte di un unico ministero.

Nel Venezuela.

(S) **Parigi.** 10. La Legazione del Venezuela smentisce formalmente le voci recentemente messe in circolazione circa complicazioni fra gli Stati Uniti e il Venezuela.

Gli scambi fra l'Italia e la Rumania.

Il R. Ministro a Bucarest, comm. Beccaria Incisa, in un suo rapporto molto dettagliato, dopo di aver parlato del movimento generale del commercio della Rumania, fornisce alcune interessanti notizie sugli scambi di quel paese coll'Italia.

Da esse rileviamo gli Stati che sono i maggiori fornitori della Rumania ed il posto che l'Italia occupa nel commercio internazionale rumeno.

Ecco per vari periodi come si distribuisce questo movimento:

Importazione in Rumania.

	1898	1901	1903
Germania L.	110,535,081	84,320,178	78,737,876
Austria-Ungh.	109,059,156	71,407,300	74,955,170
Inghilterra	76,144,431	56,426,088	43,396,712
Francia	25,703,228	18,800,693	16,209,378
Italia	14,150,299	21,831,705	14,197,607
Turchia	15,701,307	10,094,897	10,887,843
Russia	7,923,666	6,319,063	8,687,191
Belgio	14,114,738	5,097,280	5,982,386

L'Austria-Ungheria, limitrofa della Rumania, ne è la fornitrice naturale, per la sua stessa posizione geografica: però nella serie di anni dal 1893 al 1903 la sua importazione è andata man mano diminuendo, e ciò non solo come conseguenza della diminuzione generale della importazione in Rumania, ma in parte anche a profitto di altri paesi, fra i quali l'Italia, sebbene in piccola proporzione.

Nella importazione del 1901-902 l'Italia occupa il 4.o posto dopo la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra: ed in quella del 1903 il 5.o posto dopo i paesi suddetti più la Francia.

Il valore delle importazioni dall'Italia nel 1901 corrisponde al 7,46 per cento della importazione totale, al 7 per cento nel 1902 ed al 5,24 per cento nel 1903.

Sebbene in quest'ultimo anno l'importazione italiana seguì una diminuzione in confronto dei due anni precedenti, tuttavia durante il decennio 1894-1903 la nostra importazione è andata complessivamente aumentando: da 1,91 0|0 nel 1894 a 2,27 nel 1896, a 4,94 nel 1899, a 7,46 nel 1901, a 5,24 nel 1903.

I principali articoli importati in Rumania dall'Italia sono:

	1902 (Lire)	1903
Materie tessili e tessuti	14,676,767	10,400,943
Coloniali e frutti meridion.	1,157,490	1,160,870
Farinacei e derivati	434,676	404,714
Metalli e loro lavori	1,316,493	398,885
Minerali, e prodotti delle industrie ceramiche e vetrerie	192,521	259,803

×

Nelle esportazioni dalla Rumania, secondo le statistiche rumene, l'Italia occuperebbe nel 1903 il 5° posto con L. 27,013,153, dopo il Belgio, l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e l'Olanda, ed il valore delle esportazioni per l'Italia che nel 1901 corrispondeva al 5,09 per cento del totale, al 5,38 nel 1902, nel 1903 sarebbe salito al 7,63 per cento.

Però queste cifre vanno prese con qualche riserva.

Per non citare che un esempio, mentre nel 1902, secondo le statistiche rumene, l'Italia avrebbe importato dalla Rumania in totale poco più di 20 milioni di lire di merci, in realtà l'Italia ha importato dalla Rumania, solo in cereali e legnami, per 80 milioni, secondo la statistica italiana.

Ciò dipende dalla nazionalità delle navi che imbarcano, di guisa che per es. i cereali destinati alla Germania, imbarcati su piroscafi inglesi o rumeni, e che prendono la via di Anversa, vengono registrati come destinati al Belgio, dimodochè avviene che il Belgio occupa il primo posto nelle esportazioni dalla Rumania con 171,008,385 nel 1903, mentre la Germania, il maggior cliente della Rumania, occupa il 6° posto, dopo l'Italia, con 14,208,347.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Legge che modifica il ruolo organico degli ispettori scolastici.

R. D. che approva e contiene il regolamento per l'applicazione delle leggi sul Monte-pensioni per gl'insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e negli educatorii femminili a patrimonio sorvegliato.

R. D. che approva e rende esecutorii gli accordi stipulati per la concessione alla Provincia di Brescia della ferrovia Iseo-Breno-Edolo.

+

P. Istruzione. — Sono state concesse le seguenti abilitazioni alla libera docenza:

Deghi dottor Ettore di zootecnia nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano — Castronuovo dottor Giovanni di patologia speciale medica dimostrativa a Napoli — Cicogna dott. Giovanni di storia del diritto romano a Padova — Famio dott. Marco di economia politica a Padova — Ghisleri dott. Pietro di chirurgia veterinaria nella R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano — Insinna dott. Agostino di igiene sperimentale a Palermo — Mameli dottor Efisio di chimica generale a Cagliari — Montessori dott. Maria di antropologia a Roma — Morgano dott. Paolo di oftalmoiatria e clinica oftalmica a Catania — Orlandini dott. Orlando di oftalmoiatria e clinica oculistica a Siena — Pini dott. Fausto di ostetricia e ginecologia a Modena — Rippa dott. Giovanni di botanica a Napoli.

×

Elenco degli insegnanti proposti pel conferimento per titoli del diploma di abilitazione a direttore didattico:

Aggarbati Ugo, Alberghi Napoleone, Alcessi Giuseppina, Almajer Clarice, Amarante Orlando Maria Grazia, Antonelli Valdimiro, Ardenghi Estella, Ardizzoni Petronilla, Armani Adele, Arnesi Giacomina, Avallone Teresa, Avatenso Maurizio, Andenino Margherita, Amici Sesto, Aragona Carlo, Azzolini Achille.

Baldasseroni Giuseppe, Baldeschi Olinto, Baldoni Renato, Barberis Umberto, Bagnoli Agnese, Battistini Paolina, Bertolucci Alaide, Bernasconi Baldassarre, Berrino Michele, Bedin Eugenio, Bellucci Cesare, Benedetti Giuseppe, Bellacci Antonietta, Bellocco Agostino, Bernardini Nicola, Bestetti Luigi, Begiato Antonio, Berutti Giovanni, Begiato Giovanni, Bersani Ernesto, Bertoncini Maria Concetta, Benigno Almerinda, Biagiotti Pietro, Bilardi Filippo, Bianco Bartolomeo, Binda Caterina, Bianchi Maria Eufemia, Bianco Vincenzo, Bianchi Valdimiro, Bianco Maria, Blasi Nicola, Bravvicini Sante, Brizi Agostino, Brachetti Lorenzo, Boni Oreste, Bonvicini Ancilla, Bobbio Antonio, Bolla Luigia, Bologna Emma, Buonocore Raffaele, Borgese Vincenzo, Bornia Giuseppe Antonio, Bossa Luigi, Boccato Oreste.

Cadore Angelo, Callegari Luigia, Caruso Francesco, Casini Tordi Erminia, Catandella Michele, Cambi Ottavio, Campurno trotto Emma, Canal Domenico, Cappa Faccini Maria, Carratelli Francesco, Carpaneta Antonio, Cantù Carolina, Canovi Luigi, Campori Amelia, Calcagno Pier Luca, Carignano Giuseppe, Carosio Maria, Catanzaro Augusto, Canavella Edoardo, Caratto Rosa, Capodagli Giovanni, Cecchi Gioacchino, Chesini Giovanni, Chialant Vitale, Chichizzola Edoardo, Clemenci Giuseppe, Ciacci Orlandina, Cianchi Raffaele, Ciminno Francesco, Ciani Cozzi Maria, Coletti Marietta, Conti Gio. Batt., Corsini Rosa, Cosenza Vincenzo, Corbo Maria, Coccari Carlo, Cossa Pietro, Conti Egidio, Coppola Teodolinda, Cola Giovanni, Corrado Gaetano, Cancrini Francesco, Coccia Vittorio, Cristiani Vincenzo, Crossonini Giuseppe, Candari Rocco, Curnis Paolina.

D'Angiolo Maria, D'Assisti Francesco, D'Arvino Ernesta, De Simone Maria Cristina, De Crescenzo Gesualda, De Paoli Ambrogio, De Sio Liborio, De Mattia Luigi, De Michele Malvezzi Giuseppina, De Luca Emanuele, De Gubernatis Cecilia, Di Vizia Giuseppe.

Faccone Marco, Faenzi Pietro, Fabbri Raffaele, Fenzi Alessandro, Ferraioli Francesco, Favalli Giuseppina, Favini Costantino, Facchini Vittorio, Ferraro Ottavio, Fiucchi Pierini Lucano, Formichelli Giov. Batta, Formilli Spinetti Diana, Forte Libero, Fortis Alfonso, Frazzini Felice, Ferretti Arsenio.

Gambetti Ciro, Galeotti Bettino, Gallo Girolamo, Galleschi Celestino, Gamberini Battaglini Dialma, Galloni Giulia, Gemignani Giuseppe, Ghiselli Ettore, Giampaoli Egidio, Gonfiotti Luigi, Gottardi Andrea, Griva Giuseppe, Grasselli Giuseppina, Graziani Alessandro, Greco Raffaele, Grossi Umberto, Gregorini Gioacchino, Grossi Francesco, Guarini Emilia, Gentilini Dante.

Isaia Antonino, Isaia Silvestro, Iacquinangelo Angelo, Janni Ercole, Jetti Muzio.

Lenna Angelo, Lisi Salvatore, Loreti Giuseppe, Lucchesi Lismene Mattioli Maria, Lugo Dante.

Macullia Davide, Magagnato Getulio, Martellacci Isolina, Marrelli Antonio, Marigo Peliarini Clorinda, Marciano Antonio, Marconi Giacomo, Marchra Augusto, Mazzanobile Annunziata, Mastroni Francesco, Mazzotti Spartaco, Mastrorillo Giuseppe, Mastella Antonio, Martini Ezio, Masinari Ernesto, Martini Domenico, Mancilla Gemma, Marmiroli Natale, Marietta Alfio, Massa Camillo, Mealli Giuseppe, Menghini Adele, Menghini Anna, Micelli Emanuele, Minone Pasquale, Monti Grossi Ida, Mosca Pio, Morelli Giulio, Molinari Paola, Monaco Antonietta, Madotti Giovanni, Montano Gio. Batta, Moschetti Giuseppe, Morea Vitongelo, Moccia Giuseppina, Moretti Angelo, Murero Caterina, Musicò Francesco, Musmeci Ristagno Giuseppe, Musatto Bernardo.

Nanni Giulio, Natale Vincenzo, Napolitano Luigi, Nicolais Emilio, Nicolai Giuseppe, Notari Fanfani Carolina.

Olivari Filippo, Olmi Maria, Ottoboni Benvenuto, Ordioni Giuseppe.

Pantarotto Giuseppe, Parodi Ernesta, Palagonia Michele, Pardini Alfredo, Passalia Natale, Paton Belene, Peleson Domenico, Pesante Giacomo, Perone Giulio, Perona Giuseppe, Peloni Antonio, Perfetti Giuseppe, Pierini Angelo, Pisco Zuccarelli Michelina, Pittarelli Giuseppe, Piacitelli Giovanna, Pontani Giulio, Prosperi Romeo, Prisco Gaetano, Pucci Alfredo.

Roncati Luigi, Rigosa Giuseppe, Robatto Modesto, Romagna Augusta, Romano Del Bianco Angelina, Rossi Placida, Rossini Emma.

Santoni Giuseppe, Satta Antonio, Santilli Maria, Salvi Carlo, Saudri Giacomo, Santomauro Donato, Santini Giuseppe, Santangelo Gennaro, Saffini Andrea, Sanfratello Salvatore, Scariata Salvatore, Sessarego Maria, Serafina Andrea, Sileci Emanuele, Solesti Angelo, Soglia Giuseppe, Soleri Giuseppe, Solcà Tito, Sorelli Gerbi Vittoria, Spagnol Egidio, Soli Giovanni, Sottocasa Michele, Spampinato Pietro, Springoli Amelia, Semprini Ivo.

Targioni Mor Teresina, Tarzi Angelo, Testai Carmelo, Torriani Mariano, Trevesta Pierino, Tropea Alapi Francesco, Trojse Clorinda, Tribuzi Vincenzo, Trevisan Benvenuto, Trento Emilia, Tramanti Luigi, Traino Salvatore, Turino Salvatore.

Valeri Pacifico, Valenza Giuseppe, Valente Filomena, Valenti Giovanni, Verdina Natale, Vezzulli Luigi, Virgilio Bortolo, Virgilio Francesco, Vianella Augusto, Vicenzina Antonino, Vismara Filiol Enrichetta, Vitale Eugenio, Vitale Antonino, Vivaldi Domenico.

Zanotti Carlo, Zanardi Aristide, Zenobi Cesare Concezio, Zucchello Pietro.

×

R. Marina — Hanno avuto luogo le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti:

a maggiore, il capitano Salvatore Bottoni;

a capitani, i tenenti Raffaele Pastena e Carmine Costanzo;

a tenenti, i sottotenenti G. B. Dapino e Lazzaro Molinari.

— I macchinisti di prima classe nel Corpo Reali Equipaggi: Giuseppe Febbraro e Luigi Molinari sono stati nominati sottotenenti macchinisti per turno di concorso.

— Il capitano medico Raffaele Jacontini imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Cretic* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

— Il tenente commissario Raffaello Mancini è stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per abituale cattiva condotta privata.

La stazione radiotelegrafica di Asinara è riaperta all'esercizio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sulmona. 9 — Vi completo la notizia telegrafica sull'audace evasione dei due ignoti la scorsa notte qui arrestati.

L'autorità è riuscita a stabilire che l'un di essi, giovane alto, snello, bruno, si faceva chiamare Giovanni. Fu costui ad esplodere vari colpi di rivoltella contro le guardie daziarie che inseguivano i fuggiaschi. Il compagno, basso, pallido, sembra si chiami Campanile Luigi.

Erano diretti ad Avezzano, ove avevano spedito il loro bagaglio consistente in una valigia e una cassa, in cui, come telegrafai, furono trovati scalpelli, grimaldelli ed altri arnesi del genere.

All'alba dell'arresto i due erano in compagnia della nota prostituta Sofia Cairoli oriunda di Barisciano, pregiudicata, la quale sembra sia stata la preparatrice della audace evasione.

L'autorità ha diramato circolari e speciali servizi per l'arresto dei due messeri, che si erano, per un paio di giorni, aggirati nella nostra città, senza però riuscire a compiere quelle losche operazioni che per la vigilanza a cui furono sottoposti da questo egregio sottoprefetto, cav. Del Bello, diventavano, par essi, pericolose.

Urbino. 9. — Ieri sera al nostro teatro Sanzio, col concorso di molto pubblico, sono stati distribuiti, a 305 bambini poveri, molti doni offerti dai cittadini e da alcuni forestieri.

Anche S. E. Giolitti, che aveva già inviato 900 lire per le cucine economiche, ha mandato, per questa festa, altre 200 lire.

— Ieri, pure, all'Associazione monarchica è stato festeggiato il genetliaco di S. M. la Regina Elena; è stato anche commemorato dallo studente Chiocci, l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Cagli. 9. — (c.) A completare l'istruttoria del furto avvenuto in questa Cassa di risparmio in lire 12,500 la notte del 30 nov. p. p. e a colmare le lacune lasciate nella prima è qui giunto da Urbino il giudice istruttore avv. Martinet Lorenzo.

Lo scredito che per questo misterioso furto ebbe a subire la ricostituita nostra Cassa di Risparmio, diminuisce, specialmente dopo l'ispezione del comm. Palumbo-Cardella che constatò l'ordine e la precisione alla quale attende, con zelo, la nuova amministrazione.

Macerata. 9. — Con quattro colpi di rivoltella, causa dispiaceri d'amore, si è suicidato, sulla pubblica via, lo studente Brandino Bruzzesi, di anni 22.

Aquila. 9 — *(mp.)*. I carabinieri di Goriano Sicoli, Serpente Pasquale e Fulgenti Leucippe recandosi, per servizio a Goriano, nel ritorno per la via ordinaria furono sorpresi, nella notte, da una vera tormenta di neve che assiderò il carab. Serpente.

Il compagno cercò invano di sollevarlo e rianimarlo, ma ben poco potè fare per le miserande condizioni in cui anche egli si trovava. Ricoperto il Serpente del proprio mantello tornò a Gagliano Atena per soccorsi. Si recarono sul luogo, sfidando la tempesta Ferrini Achille e De Santis Cesidio che, a grande stento, poterono sollevare il Serpenti, ed a ricondurlo a Gagliano, ove, affidato alle cure di quell'egregio medico condotto riprese i sensi. Le dita della mano sinistra del poveretto sembrano però perdute.

Il Serpente sarebbe certamente morto senza la presenza di spirito e l'abnegazione del di lui compagno Fulgenti e la generosa cooperazione del Ferrini e del De Santis, i cui nomi vi segno a titolo di lode e di esempio.

Sulmona. 10, ore 16.40. — Le ricerche dei due malfattori tuttora latitanti, ha portato le autorità locali, ieri, alla scoperta di una vera e propria associazione di ladri, ramificata nella nostra regione i di cui capi sono forestieri.

Parecchi furono già assicurati alla giustizia. Continuano le indagini cui si rannodano altre, rimaste infruttuose, su vecchi furti. L'impressione in Sulmona è grandissima: non si parla d'altro.

Pisa. 9. — Iersera il Conte di Torino, venuto a cavalcare a San Rossore, chiamò a palazzo reale, il delegato di P. S., Adorni Luigi, addetto alla sua persona quando viene a Pisa, e gli consegnò una sua fotografia con dedica.

Il dono gentile fu accompagnato da S. A. R. con parole lusinghiere all'indirizzo dell'egregio funzionario.

— Stanotte ignoti ladri, penetrati nella chiesa San Michele degli Scalzi, tentarono rubarvi il tabernacolo di Gesù Bambino. Non riuscendovi si contentarono di appropriarsi una corona preziosa che era sul capo del Bambino.

— Si è sviluppata una seria epidemia colerica nei suini del nostro comune e di quello di Cascina.

Il Prefetto, con ordinanza speciale, ha provveduto a che l'infezione non si diffonda ed ha proibita la vendita e la macellazione dei suini sospetti.

Milano. 10. ore 17.20 — Stamane a Gairate, sul lago di Varese, il vento, furiosissimo, ha travolto due barconi carichi di ghiaccio.

Si teme vi siano parecchie vittime.

— La scorsa notte, in Comune di Burago, si sono incendiati otto cascinali attigui. Parecchie famiglie hanno perduto il ricovero e tutte le suppellettili.

I pompieri della vicina Lentate riuscirono a domare l'incendio.

I danni si calcolano di circa 30 mila lire.

Milano. 10, ore 24. La disgrazia avvenuta nel lago di Varese, da me segnalatavi stamane, consistette nell'affondamento di un barcone, montato da Giuseppe Agnesetti, che annegò.

L'altro barcone, montato dal fratello, potè giungere in salvo.

Ancona. 10, ore 18.15. — *(t)*. L'anno giuridico al nostro Tribunale si è inaugurato con un elevatissimo discorso del sost. proc. del Re cav. Ranieri.

Fatta la critica di parecchie leggi, l'egregio magistrato ebbe parole di dolore per l'aumento della delinquenza, per l'aumento dei reati impuniti e per la scarsezza dei mezzi di cui dispongono le autorità.

Terminò con un alato saluto al Re saggio e liberale.

— Lo studente ventenne Modesto Mazzanti, figlio di un impiegato dell'Intendenza di finanza, si è ucciso la notte scorsa con una revolverata al capo sulla scogliera della lanterna rossa al molo nord. La causa: un amore non corrisposto per una gentile signorina.

— La scorsa notte i ladri hanno visitato, per la seconda volta, gli uffici della cattedra ambulante d'agricoltura in via Leopardi, non riuscendo, però, ad asportare che poche lire.

Per le elezioni amministrative a Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 20, ore 24. Il deputato Cornaggia intervistato dal *Tempo* a proposito delle imminenti elezioni generali del Comune, manifestò la sua pienissima fiducia nell'esito che confermerà la vittoria del 27 novembre scorso.

Quanto al programma concordato fra cattolici e liberali, egli disse che gli stessi avversari rimarranno sorpresi della larghezza di vedute dei clerico-moderati, compresi del dovere di soddisfare alle aspirazioni economiche delle classi proletarie e di toglier loro motivo di malcontento politico.

Riguardo all'insegnamento religioso la nuova amministrazione cattolica-liberale non farebbe che richiamarsi alla legge Casati: nè crede che nel momento attuale il Governo voglia affrontare gli umori del Parlamento per abolirla.

Infine, intervistato per i candidati al sindacato, manifestò le sue decise preferenze pel senatore Ponti, che qualificò di sindaco ideale.

— Il Consiglio provinciale, su ricorso elettorale, modificando il computo fatto dai seggi, che davano eletto pel mandamento di Monza il socialista dottor Mauri, concordemente attribuì al moderato avvocato Trabattoni 55 voti, contestatigli, e lo proclamò eletto.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 10 — Il 5 genn. furono caricati in questo porto 1098 carri, di cui 478 di carbone per i privati e 97 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 239, dei quali 172 per imbarco.

Il 7 gennaio ne furono caricati 1231, di cui 535 di carbone per i privati e 80 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 230, dei quali 190 per imbarco.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi.** 10. Nell'odierna seduta della Accademia delle Scienze, Janssen, di ritorno dall'Italia, ha annunziato che riferirà prossimamente circa le sue ricerche intorno al Vesuvio, ed ha fatto parola delle attenzioni delicate e lusinghiere cui è stato fatto segno in Italia da parte del Re, delle autorità e dei dotti italiani.

Scioperi all'estero.

Russia.

(S) **Baku,** 10. — Gli operai scioperanti delle miniere di petrolio reclamano la giornata di 9 ore. I padroni esigono che riprendano il lavoro, altrimenti li licenzieranno tutti.

(S) **Baku,** 10. — Il 5 scoppiò un conflitto tra due gruppi di operai addetti alle sorgenti del petrolio. Si saccheggiarono reciprocamente le case, tantochè dovette intervenire la polizia.

Vi furono 5 morti e 26 feriti. Furono incendiate varie stazioni di foraggi e un centinaio rimasero distrutte.

Germania.

(S) **Berlino.** 10. — La direzione dello stabilimento Naph propose ai suoi operai scioperanti la giornata di lavoro di 9 ore, invitandoli a riprendere oggi il lavoro. Pare che essi accetteranno le nuove condizioni.

Berlino. 10. — I minatori scioperanti della miniera *Bruchstrasse* hanno votato un ordine del giorno nel quale declinano, ringraziando, per ora, la solidarietà offerta dalle federazioni dei minatori di Westfalia e della provincia renana.

Invece sono entrati in isciopero i minatori di altre tre miniere per avere le direzioni respinto ugualmente le loro domande.

Croce ✚ Rossa

Alle alte cariche della Croce Rossa Italiana vennero fatte le seguenti promozioni:

Furono nominati ispettori medici principali i signori:

Prof. comm. Postempski Paolo (Roma).
» » Mazzoni Gaetano »
» cav. Ceci Antonio (Pisa).
» comm. Novaro Giacomo Filippo (Genova).

Vennero nominati Commissari delegati d'Armata i signori:

Comm. avv. Cappelli Gino (Firenze).
On. Principe di Trabia e di Butera (Palermo).

Teatri ed Arte

Drammatica — L'incidente Roberto Bracco-De Sanctis pare debba chiudersi felicemente, dopo la indignazione e la minacciata querela del giovane drammaturgo. Il De Sanctis, in una lettera alla *Gazzetta di Venezia*, dichiara che erano così affettuosi i suoi rapporti col Bracco da non dovere stare a discutere molto su un 5 per cento di più o di meno di *percentuale*; e che d'altra parte il telegramma speditogli da Bracco, con cui gli si proibiva di dare il *Frutto acerbo*, non gli fu consegnato che dopo il secondo atto, quando cioè non era possibile provvedere.

Decisamente la colpa è... del Governo.

— Il nuovo dramma militare tedesco *Suona la ritirata* di Byrlein rappresentato al Garibaldi di Padova dalla Compagnia Gramatica-Orlandini ottenne un successo entusiastico.

Chiaretta Wolkhardt figlia del sergente maggiore del terzo squadrone ulani di Magdeburgo ed il sergente Helbig, si sono amati un tempo: ma poi, vicende della vita, essa si è pazzamente innamorata del tenente Von Lauffen ed a lui si è data.

Il generoso Helbig è da due anni assente dal reggimento; quando ritorna non trova più in Chiaretta quell'affetto che egli ha saputo tenacemente conservare. Egli scopre la tresca e vuole spiegare l'animo suo al tenente — e scorge Chiaretta nella sua stanza che cerca nascondersi. — Va da lui, la divisa di inferiore lo fa titubante e cerca di contenersi; ma a poco a poco, l'uomo ha il sopravvento sul militare, con slancio spiega l'oltraggio subito; in uno scatto minaccia il superiore. Von Lauffen non trova migliore occasione per vendicarsi del rivale. Helbig è tradotto dinanzi al Consiglio di Guerra; egli ed il tenente tentano — il sergente per rispetto verso la fanciulla amata, il tenente per salvare sè stesso — di nascondere la trèsca: ma la deposizione del sergente Queiss e quella di Chiaretta finiscono per rendere palese e pubblica ogni cosa. Helbig è condannato e Von Lauffen dovrà dimettersi dal grado.

Il sergente maggiore Wolkhardt, intemerato e valoroso soldato, non può subire l'offesa in silenzio: è padre e nello stesso tempo deve serbare rispetto al suo superiore. Il vecchio indignato va dal tenente e gli propone un duello: i regolamenti vietano, dice il giovane, ad un ufficiale di battersi con un sott'ufficiale.

Il padre è sempre più sotto l'incubo della vergogna e dello sdegno e non sa rattenersi di usare un linguaggio vibrato verso chi è causa di avere spezzato la sua vita di uomo e di soldato: vorrebbe uccidere l'indegno, ma è trattenuto a tempo dalla fanciulla improvvisamente venuta, la quale spiega che la colpa è tutta sua.

Il padre cambia pensiero e... uccide la figlia.

×

Varie. — Alla Camera del Belgio c'è un deputato socialista, interruttore di professione, strillone al cospetto di Dio, ex-cantante sfiatato..... in somma un Todeskiny belga.

Egli aveva scoperto che il nome del collega clericale Hoyois somigliava vagamente a un latrato: e da allora, a ogni appello nominale, quando si fa il nome di Hoyois il socialista urlone, abbaia.

Ieri, avendo ripetuto per la centesima volta lo scherzo, Hoyois gli osservò con sussiego:

— Bravo! lei fa il cane! Si vede che ha già finita la sua carriera d'attore!

Tutto questo sembrerebbe innocuo: ma non è così, polchè la direzione del partito socialista belga si è riunita per discutere se un attore può fare il deputato e se si deve proibire al collega chiassone di rappresentare Macbeth!

Pel monumento a Verdi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 10, ore 24. Oggi scadeva il termine del concorso nazionale per il monumento a Giuseppe Verdi a Milano.

Furono presentati 90 bozzetti di un'ottantina di scultori.

Venerdì il Comitato si adunerà e nominerà la giuria e disporrà la mostra pubblica dei bozzetti nell'Accademia di Brera, inaugurandola il 27 corrente, quarto anniversario della morte del Maestro.

Dalla Provincia Romana

Piperno. 9 — Domenica sera nell'osteria di Vincenzo Petrella, per causa di giuoco, certi Fantozzi e Malantuccolo vennero a rissa con Angelo Caldarossi e lo ferirono di coltello. All'ospedale il Caldarossi fu giudicato in pericolo di vita.

Dai carabinieri venne rintracciato e tratto in arresto il Malantuccolo.

Il Fantozzi è latitante.

Subiaco, 10. — La sera di domenica scorsa, circa le ore 22, il vice brigadiere dei RR. Carabinieri Raniero Marroni e il milite Dionisio Ferrari, della stazione di S. Vito, mentre precedevano, in una via di quel Comune, all'arresto di certo Luigi Mastrantonio di anni 38, per oltraggio, incontrarono viva resistenza con violenze da parte dell'arrestato spalleggiato da altri accorsi in di lui aiuto. I carabinieri, per evitare serie conseguenze, furono costretti a rilasciare il Mastrantonio, avvertendo subito del fatto il comandante la stazione, brigadiere Vincenzo De Amicis. Questi subito accorse cogli altri militi disponibili e procedette all'arresto del Mastrantonio, del di lui fratello Cesare d'a. 37 e di certo Giovanni Maccaroni d'a. 20 che avevano presa viva parte alla ribellione. Questi ultimi due sono pregiudicati.

Nella colluttazione il brigadiere De Antonis riportò escoriazioni alle mani guaribili in 15 giorni.

La ferrovia Valentano-Viterbo.

Viterbo, 9. — Nel maggio 1901 venne tenuto in Valentano un comizio per affermare il concetto della necessità assoluta di una ferrovia che unisca quell'importantissimo centro della fertilissima regione Castrense a Viterbo, capoluogo del Circondario, e, quindi, a Roma.

Sorse un Comitato, del quale fu anima e vita l'avv. Francesco Panatta, che in breve tempo procurò la compilazione del progetto, e ne ottenne la completa approvazione da parte del Consiglio Superiore dei LL. PP. nell'adunanza del 24 giugno 1902.

Le pratica, rimasta sospesa per oltre due anni in attesa che la provincia di Roma accordasse, come difatti accordò, il massimo sussidio chilometrico, si trovano ora presso S. E. il ministro Tedesco per la concessione del chiesto sussidio che si spera massimo anche per l'opera dei rappresentanti regionali al Parlamento.

Sarebbe troppo lungo enumerare i vantaggi economici, morali e materiali che risentirebbero, colla progettata ferrovia ad un infinito numero di paesi al nord del Circondario di Viterbo: paesi tutti agricoli ed eminentemente esploratori.

Per farsi un'idea dell'importanza della regione Castrense, basta enumerare i paesi di Marta e Capodimonte sul ridente lago di Bolsena, Piansano, Arlena, Tessennano, Canino, Ischia, Cellere, Farnese, Valentano, Latera, Gradoli ecc. I Comuni si sono costituiti in consorzio, del quale fanno parte i sindaci *pro tempore* di Viterbo e Valentano e l'avv. Panatta che ne è il presidente.

Il Governo, accordando la chiesta concessione col sussidio domandato, oltrechè compirebbe un atto di vera giustizia distributiva, acquisterebbe, presso una regione di oltre 80.000 abitanti, un titolo di vera benemerenza dando altresì con lo sviluppo della ferrovia, un ultimo colpo al malandrinaggio, là ove regnarono sovrani il famigerato Tiburzi ed i suoi compagni.

Drammi di terra e di mare

Una frana

(S) **Dover.** 10. Oggi è avvenuta una enorme frana nelle scogliere che scendono a picco sul mare ad oriente della baia di Santa Margherita.

Si calcola che 200 mila tonnellate di terra siano state inghiottite dal mare.

La fenditura prodotta dalla frana è lunga un quarto di miglio: campi interi sono scomparsi.

Si temono nuove frane.

Palazzo di Giustizia

Le nuove Sezioni pel 1905:

Corte di Cassazione.

Pres. S. E. G. B. Pagano-Guarnaschelli, sen.

Sezione civile.

Pres. Sezione: sen. comm. Enrico Caselli.

Consiglieri: comm.ri Eman. Basile-Basile, Antonio Pugliese, Cesare Baudana Vaccolini, Enrico Tivaroni, cav.ri Saverio De Aloisio, Giovanni Pietro Capotorti, Nicola Nitti, Domenico Giordani, Gennaro Natale, Ottorino Pianigiani, Francesco Corbo, Evasio Ottone, Ludovico Mortara, Michele La Terza, Alfonso Cosentini, Giuseppe Cerza, Filippo Riccobono, Eugenio Lago.

I Sezione penale.

Pres. Sezione: comm. Giorgio Masi.

Consiglieri: comm.ri Antonio Fiocca, Alessandro Smilari, Costantino Origlia, cav.ri Antonino De Crecchio, Ascanio Fontana, comm. on. Ignazio Filì-Astolfone, cav.ri Giovanni Giordano-Apostoli, Luigi Triani, Eugenio Piolanti, Saverio Palladino.

II Sezione penale.

Pres. Sezione: comm. Guglielmo Ugo Petrella.

Consiglieri: comm.ri Girolamo Floreno, on. Luigi Lucchini, Vincenzo Piccolo-Cupani, cav.ri Antonio Benedetti, Francesco Bruni, comm. Antonio Gui, cav.ri Giovanni Porqueddu, Nicola Ricco, Guido Ponticaccia, Innocenzo Liuzzi, comm. Guido Orlandi, cav.ri G. B. D'Osvaldo, Pier Luigi Savastano, Giuseppe Quarta, Vincenzo Romano, Federico Catastini, Michele di Mario Landolfi, Giov. Batt. Spirito, Pietro Peroni.

Procura Generale.

Proc. Generale; S. E. Quarta comm. Oronzo, sen.

Sostituti proc. gen.: cav. Eugenio Tofano, Ferdinando Cariacci, Nicola Brengola, Gaetano De Francesco, Salvatore Pagliano, Pier Eugenio Frola, comm. Massimo Martinotti, cav. Francesco Samsonetti, comm. Giovanni Andreucci.

Segretario: cav. Francesco Maria Ranieri.

Avvocato Generale.

Comm. Luigi Righetti.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidente: comm. Placido Civiletti.

Relatori: cav. P. E. Frola, cav. N. Brengola, e il Pres. del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Segretario: cav. Domenico Perolo.

Cancelleria.

Cancelliere: cav. Francesco Avitabile.

Vice-Cancellieri: cav.ri Gioacchino Rossi, Sisto Granelli, Antonio Castellani, Domenico Perolo, Egidio Santi.

Corte d'Appello.

I Sezione civile. *Primo Pres.*: sen. comm. Michele Cardona.

Consiglieri: cav.ri P. Merlino, C. Menichini, F. Capriolo, D. Palladini, T. Mosca, F. Conte, A. Bonelli, L. Tempestini.

II Sezione civile. *Pres. di Sezione*: comm. Antonio Spaziani.

Consiglieri: cav.ri D. Blancuzzi, G. Pomarici, E. Bucelli, A. Carcani, D. Porchio, A. Mortara, G. Bianchi.

III Sezione penale. *Pres. di Sezione*: comm. on. Nicola Falconi.

Consiglieri: cav.ri R. Toccafondi, Macario Cocchiararo, P. Faucello, L. Benaglia, C. Micali, P. Gennaro, G. Clausi.

IV Sezione penale. *Pres. di Sezione*: ff. cav. Carlo Marchetti.

Consiglieri: Cav. V. Ferro, cav. V. Giovinazzi, comm. D. Vitelli, comm. E. Cimorelli, cav. F. Ser Giacomi, cav. C. Morgigni de Manthonè.

Sezione d'accusa. *Pres.*: Cav. C. Marchetti.

Consiglieri: Cav.ri C. Menichini, E. Bucelli, P. Faucello, G. Clausi.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidenti: cav.ri R. Toccafondi, F. Capriolo.

Relatori: cav.ri D. Ruiz, L. Pacces.

Patrocinanti: cav.ri T. Paolucci, G. Jachini, conte C. Santucci.

Segretario: cav. Pier C. B. Ammirati.

Segreteria Corte d'appello.

Segretario: cav. Stefano Dotti.

Corte d'Assise — Circolo di Roma.

Corte ordinaria — *Pres*: comm. D. Vitelli — *Giudici*: Nicola Piredda e Silvio Longhi.

Corte straordinaria — *Pres.*: cav. F. Capriolo — *Giudici*: cav. Domenico Galli-Zugaro, cav. Emilio Tercinod.

Circolo di Frosinone.

Corte ordinaria — *Presidenti*: cav. M. Cocchiararo e cav. Alfonso Tufano pres. del Tribunale — *Giudici*: Alessandro Perini, Ruggero Maffei e Luigi Ravioli.

Circolo di Viterbo.

Corte ordinaria — *Presidenti*: on. comm. E. Cimorelli e cav. Gerardo Tortora, pres. del Tribunale — *Giudici*: Gaspare Ungaretti, Alessandro Mazzoni ed Angelo La Nera.

Circolo di Velletri.

Corte straordinaria — *Presidente*: cav. Bartolomeo Saladini — *Giudici*: Luigi Ceschia e Giovanni Papandrea.

Cancelleria.

Cancelliere: Cav. Uff. Pietro Paolo Ercole — *Vice-Cancellieri*: cav. Pier Giov. Batt. Ammirati, Giacomo Bartoli, Luigi Sala, Cesare Pelizza, Luigi Vanni, Salv. Trabiani, Stefano Dotti, Luigi Zuffo — *Vice-Cancellieri aggiunti*: Leopoldo Conte, Aristide De Angelis, Pietro Rosatelli, Cesare Colonnelli — *Applicati*: Domenico Maddalena, Ulisse Berti, Luigi Fontana e Luigi Mangano.

Procura generale della Corte d'Appello

Procur. generale: comm. Sebastiano Caprino.

Sostituti proc. gen.: cav.ri Cataldo Schiralli, Domenico Ruiz, Luigi Pacces, Francesco Coppola, Ettore De Luca, Raffaello De Notaristefano, Giov. Franc. Sav. Lombardi.

Segretario: cav. S. Formica.

Sostituti segretari: L. Diani, F. Pecci, F. Sisti, G. Fanfoni, P. Fiori, O. Mariani.

Tribunale civile e penale di Roma.

I Sezione civile — *Pres.* cav. Luigi Gaus — *Giud.*: A. Marracino, D. Faggella, C. Noce, Piero Granati, S. Longhi — *Agg. giud.*: V. De Fiechy, C. Lanzetta, E. Leccadito.

II Sezione civile — *Vice pres.* Francesco Felici — *Giud.*: D. Marini d'Armenia, F. Fazioli, E. Galloni, G. Monteverde — *Agg. giud.*: T. Giorgi, S. Cola.

III Sezione civile — *Vice pres.*: Nicola Bonello — *Giud.*: M. Civilotti, B. Mastrocinque, cav. E. Piola-Caselli, M. Petitto, G. Mercatelli — *Agg. giud.* A. Assisi e C. De Villa.

IV Sezione civile — *Vice. pres.* Domenico Saino — *Giud.*: P. Montalto, V. Buresti, R. Angelini, A. Squarcetti, cav. E. Tercinod, cav. G. Venzi G. Carretto — *Agg. giud.* U. Aloisi.

V Sezione penale — *Vice-pres.*: Antonino Manduca-Vinci — *Giud.*: F. Zoffili, N. Piredda e V. Raho-Valentini — *Agg. giud.*: G. Bonavolta.

VI Sezione penale — *Vice-pres. ff.*: Vincenzo Martinelli — *Giud.*: M. Chinni, M. Del Giudice — *Agg. giud.*: V. Apponi ed E. Remiddi.

VII Sezione penale — *Vice-pres. ff.*: Giuseppe Santasilia — *Giud.*: cav. D. Galli-Zugaro, E. Clausi e F. Morrone — *Agg. giud.*: G. Clavela.

VIII Sezione penale — *Vice-pres. ff.*: Antonio Galli — *Giud.*: M. Tedeschi, N. N., e N. N. — *Agg. giud.*: A. Gennari.

IX Sezione penale — *Vice-pres. ff.*: Arnaldo Frigeri — *Giud.*: E. Milano, N. N. — *Agg. giud.*: G. Ciamarra e Luigi Colazza.

X Sezione penale *Vice-pres. ff.*: Carlo D'Angelantonio — *Giud.*: N. Giannattasio, A. Bai e F. Sirolli — *Agg. giud.*: Gius. Giov. Ant. Curis.

Ufficio di graduazione — D. Faggella e P. Granati.

Ufficio d'istruzione

Trib. di Roma — *Giud. capo*: Raffaele Mastrocinque — *Aggiunti*: Raffaele Angeloni, Agostino Squarcetti, Ettore Galloni, Michele Chinni, Emidio Clausi, Mariano Tedeschi, Ernesto Milano, Augusto Bai, Vincenzo Raho-Valentini, Vittore Apponi, Luigi Colazza.

Civitavecchia: Raimondo Onnis — Frosinone: Vittorio Faldella, Giunio Bruto Lizzini — Velletri: Salvatore Giannelli — Viterbo: Marco Monaco e Ferruccio Malipiero.

Camera di Consiglio del Trib. di Roma.

Pres.: Nicola Bonello e Michelangelo Civiletti — *Giud.*: Pasquale Montalto e Carlo Noce — *Relatore*: Un giudice istruttore.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidenti: A. Manduca - Vinci e P. Granati — *Relatori*: cav. A. Tamburrini e U. Linguiti — *Patrocinanti*: avv. E. Pasini, E. Marchetti, V. Jacoucci, F. Sirani, R. Mucci, E. Alessandri — *Segretarii*: Augusto Gentili e Ezio Campana.

Giunta d'arbitri — *Presidenti*: A. Marracino e Giacomo Carretto — *Arbitri*: ing. G. Amadei, ing. G. Pagnani-Fusconi, ing. C. Waldis, avv. C. Rebecchini — *Segretarii*: L. Pastina e F. Cafiero.

Ammonizioni — Mariano Petitto e Giacomo Carretto.

Cancelliere — cav. Francesco Granelli.

Procura del Re.

Procuratore del Re: cav. Raffaele Calabrese — *Sostituti procuratori*: Vincenzo Crisafulli, Michelangelo Fortini, cav. Alfredo Tamburrini, Tullio Cristiani, Giulio Bertini, Federico De Carolis, cav. Donato-Antonio Tommasi, Francesco Pujia, Gaetano Mancinelli — *Agg. giud.*: Camillo Cantarano, Augusto Saletta, Vincenzo Marinangeli, Ugo Bianchi, Umberto Linguiti, Ercole Sannia — *Pretori applicati*: Enrico Lepori, Nunzio Natali — *Uditori*: Filippo Zanni, Luigi Barone — *Segretario*: Stefano Lambusier.

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo ordinario presieduto dal comm. Vitelli, nella prima quindicina di gennaio.

12-14 gennaio — Luigi Cerroni, Angelo Blasi, Eugenio Trulli e Stefano Angeloni, rapina — *Difensori*: Amici, Pasetti, Ascarelli, Cerquetti, Gigante e Petroni.

17-18 id. — Giuseppe Sassi e Felice Mencci, mancato omicidio — *Difensori*: Tedeschi e Amici — *P. C.* Zorzi.

19 id. — Primo Natalini, omicidio volontario — *Dif.* Urbani.

20-21 id. — Luigi Natali, omicidio premeditato — *Dif.* Bonacci.

24-25 id. — Giovanni Luciani, omicidio — *Dif.* Giuliani.

26 id. — Giovanni Carlini, omicidio — *Dif.* Gorgoni — *P. C.* Diena.

Per il Pubblico e Monte di Pietà

Vedi quarta pagina.

Sports

Caccia alla volpe - A S. Alessandro.

Stante la lontananza del *meet* nessuno spettatore assisteva ieri alla caccia a S. Alessandro.

Fungeva da *master* il marchese Carlo Calabrini, ma si assicura che la caccia di venerdì alla Cecchignola sarà diretta dal marchese di Roccagiovine.

Fra i cavalieri, in tutto una quarantina, notammo gli Ambasciatori di Francia e di Austria-Ungheria, il marchese Casati, il conte Scheibler, il duca Lante, don Enzo Odescalchi, il signor Morano, il conte Calvi, il signor Dall'Acqua, il conte Czernin, alcuni ufficiali di artiglieria e dei corazzieri, ecc.

Tre amazzoni: la marchesa Guiccioli, la contessa Czernin e la signorina De Lützow.

Il terreno era buono ma il vento freddissimo disturbò il lavoro dei cani in modo che due volpi scovate alle cave di Ponte Mammolo furono tosto perdute. Si cacciò infruttuosamente a Coazzo.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo. 10. ore 10.15. *(de Boissieu)* — Trentatrè tiratori hanno preso parte alla gara per il premio *Curling* (1000 fr.) guadagnato dai signori Rondeaux, Salvago e Des Chaux uccidendo sei piccioni con sei colpi.

Le altre *poules* furono guadagnate dai signori: Blake, Brasseur, Asplen e Mackintosch.

Oggi, martedì 10, premio *Hall* (*handicap* 1000 fr.) giovedì 12 corrente, premio *Journu* 1000 fr.

Cronaca di Roma

Per il genetliaco di S. M. la Regina Elena. — Pel genetliaco di S. M. la Regina Elena S. E. Canonico, presidente del Senato, ha diretto il seguente telegramma a S. M.:

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Elena.

Tanto a nome mio, quanto a nome del Senato, La prego di presentare a S. M. la Regina Elena i più cordiali auguri e reverenti ossequi.

Tancredi Canonico.

S. M. la Regina rispose col seguente telegramma:

Gli auguri della Camera vitalizia mi sono, come sempre, riusciti graditissimi. A V. E., che ne è stato cortese interprete, porgo vive grazie, desiderando voglia estenderle ai suoi colleghi.

Elena.

L'on. Faelli, presidente del Ricreatorio XX Settembre, ha ricevuta la seguente risposta telegrafica ai devoti auguri presentati a S. M. la Regina Elena, in nome di quella filantropica istituzione, nel giorno dell'augusto genetliaco:

«Sua Maestà la Regina Elena sentitamente ringrazia per i gentili e assai graditi auguri che Ella le rivolgeva in nome del benefico istituto a cui presiede.

«La dama di Corte: contessa *Guicciardini-Corsi.*»

I Duchi di Genova ai Musei Vaticani. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova e il Principe di Udine hanno visitato in forma privatissima i Musei Vaticani.

I Duchi di Genova erano accompagnati dal capitano di vascello comm. Viale, dalla contessa Fax di Bruno e dal conte Balbo.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nella sala del trono una Deputazione dei parroci di Parigi, presentati dal Vicario Generale.

Sua Santità ebbe per tutti parole di benevolenza e ricordò, con parole di ammirazione, l'opera del cardinale Richard.

Il Papa ricevette poi il cardinale Vincenzo Vannutelli e mons. Hautin, arcivescovo di Chambery.

— Mons. Radini-Tedeschi, nuovo arcivescovo di Bergamo, sarà consacrato il 29 corr. dal Papa nella Cappella Paolina.

— Giovedì prossimo il card. Perraud, vescovo di Autun, si recherà nella Basilica di San Pietro in Vincoli suo titolo per celebrarvi la Messa.

Il 2 febbraio, Purificazione di Maria, il P. Abate Arcangelo Lolli, superiore dei can. reg. lat. della Canonica di S. Pietro in Vincoli, celebrerà il suo giubileo sacerdotale.

L'accattonaggio — Da ogni parte si grida contro la piaga dell'accattonaggio in Roma, che costituisce un vero tormento pei forestieri, una offesa permanente al decoro della nostra città e spesso anche una turpe speculazione. Eppure basta che una guardia intervenga per far cessare in qualche modo questo scandalo, perchè senz'altro si sollevino proteste pietose così da impedire ogni azione utile ed efficace a questo scopo.

Il Questore in questi ultimi tempi molto opportunamente ha creduto di dare un notevole impulso al servizio di repressione dell'accattonaggio, aumentando la squadra speciale e affidandone la direzione ad un funzionario. Ma appena la squadra ha iniziato le sue funzioni sono subito incominciati i guai.

Ieri mattina in piazza Venezia alcuni agenti in borghese fermavano i fratelli Angelo e Giovanni Ponziani sui 10 anni, che da lungo tempo han formato colà il loro campo di azione, molestando con insistenti petulanze i passanti. I fanciulli allora, secondo la scuola vigente, si diedero a piangere e gridare a squarciagola, gettandosi in terra e facendo ogni sorta di commedie.

Naturalmente la gente che si adunava intorno ai ragazzi, impietosita da tutte quelle controscene, pretendeva dalle guardie che venissero rilasciati.

Dovette intervenire allora un delegato di P. S. per spiegare alla folla ivi raccolta, come si trattasse di accattoni di mestiere, educati dai genitori a questa sconcia speculazione.

E la folla finì per persuadersi. I ragazzi furono condotti in Questura per essere rinchiusi in una Casa di correzione e i genitori sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

L'iniziativa del Questore è lodevolissima, tanto più che sappiamo essere suo intendimento integrarla, proponendo provvedimenti amministrativi e penali a carico dei genitori che mandano i loro figli ad elemosinare. Ma farebbe mestieri che anche la cittadinanza secondasse così provvida iniziativa, non lasciandosi commuovere da certe commedie, che riescono naturalmente tanto più clamorose quanto più sono preparate e artificiali.

Roma che vive dei forestieri deve fare tutto il possibile per sopprimere questa brutta piaga sociale. Con ciò non si offende la vera miseria, la quale purtroppo non si abbandona a certe sceneggiate, ma soffre quietamente, onestamente industriandosi, e. nella ricerca del lavoro, tenta di migliorare il suo avvenire.

Camera di Commercio. — Il Consiglio della nostra Camera di Commercio, nella sua seduta di ieri, presenti 19 su 21 consiglieri, ha proceduto alla costituzione della Presidenza, eleggendo con voti unanimi il comm. Romolo Tittoni a presidente, ed a maggioranza assoluta il cav. uff. Enrico Voghera a vice-presidente. Procedeva quindi alla nomina delle diverse Commissioni permanenti per l'anno in corso.

Conferenza petrarchesca — Dinanzi ad un pubblico assai numeroso, di eleganti signore e molte notabilità artistiche e letterarie, il prof. Carlo Segrè ha tenuto ieri, al Circolo artistico, una interessante lettura: « Il paesaggio petrarchesco, » affermandosi conoscitore profondo della vita e dell'animo del cantore di Laura.

Il Petrarca ebbe, comune con molti grandi, vivissima la passione di viaggiare, spinto dal desiderio ardente di conoscere sempre nuovi paesi e nuovi uomini e dalla sua stessa natura agitata ed irrequieta.

Messer Francesco — il quale, dopo il suo primo viaggio di mare, che fu penosissimo, si tenne sempre costantemente alla terraferma — fece peregrinazioni frequenti e lunghissime. Il prof. Segrè, assai opportunamente, nella sua lettura, accennando appena ai lontani viaggi compiuti nella Fiandra e nel Brabante, ha ristretto le proprie investigazioni a quei luoghi che sono particolarmente notevoli, o perchè furono teatro di qualche evento importante della vita del Poeta, o perchè vi si determinò qualche lato interessante della sua figura psicologica. E così il conferenziere, non tralasciando di fare qua e là alcune acute osservazioni critiche intorno alla biografia del Petrarca, parla del dolce paesello di Incisa, a lui sempre caro nella memoria insieme col ricordo della madre adorata e dell'incontro con l'Alighieri, avvenuto a Pisa tra il 1309 e il 1311.

Ricordata Bologna, lieto soggiorno del Petrarca studente, s'intrattiene diffusamente intorno ad Avignone, dove strinse rapporti con Giovanni Colonna e con i principali della Curia pontificia ed a Valchiusa, gradito asilo tranquillo dove cantò dell'amore per Laura e compose buona parte del canzoniere. Il sentimento dell'amicizia fu fortissimo nel Petrarca ed a questo proposito il conferenziere ricorda Cavaillon e le affettuose relazioni che quivi egli stringe con Filippo di Cabassoles.

L'incoronazione in Campidoglio — trepida ambizione del Poeta — porge il destro al Segrè di fare un efficace quadro della Roma del secolo XIV: poi rammenta la gita compiuta dal Petrarca a Napoli e nei meravigliosi dintorni, insieme con Re Roberto che ebbe per il laureato in Campidoglio grande ammirazione, e la dimora in Selvapiana, dove tutto imbevuto di spirito classico riprese a scrivere l'*Africa*, e quella in Milano ospite dei Visconti, e poi le ultime peregrinazioni a Venezia — dove dal palco del Doge assistette al ritorno glorioso delle galee vincitrici di Candia — e a Padova, e l'ultima residenza di Arquà, dove morte lo incolse mentre faceva disegno d'un altro viaggio a Roma.

La lettura fu illustrata da oltre cinquanta bellissime proiezioni, tra le quali furono specialmente ammirate — come rare curiosità — due riproduzioni di disegni di paesaggio fatti da Messer Francesco.

Il prof. Segrè venne salutato alla fine da vivi applausi, che dimostrarono a lui il vivo compiacimento degli ascoltatori che lo avevano attentamente seguito nella sua lettura.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il prof. Sorani Giustino, già insignito della medaglia d'argento dei Benemeriti per la Istruzione Pubblica.

Pel mercato del pesce. — Ieri il comm. Cruciani-Alibrandi, ff. di Sindaco, ricevette la Commissione dell' Università de' pescivendoli, la quale l'interessò vivamente per una sollecita soluzione delle varie questioni riflettenti l'esercizio del mercato del pesce.

L'on. Cruciani-Alibrandi promise di occuparsi della cosa e di riferirne alla Giunta per quelle deliberazioni che riterrà più opportune.

Collegio dei ragionieri di Roma. — Il corso di conferenze sulla *Contabilità comunale*, inaugurato dal prof. De Brun, sarà ripreso questa sera alle ore 9 e vi potranno assistere non soltanto i soci, ma quanti per ragioni di studio e di prossimi esami per la patente di segretario comunale desiderano acquistare nozioni chiare e complete sull'importante argomento. L'iniziativa del Collegio e del prof. De Brun merita plauso ed è da sperare che molti studiosi vogliano trarne profitto. Le conferenze si protrarranno fino a gennaio inoltrato e nei giorni che saranno indicati presso la Segreteria del Collegio, in piazza Poli, 42.

R. Università — Quest'oggi alle ore 15, il Prof. Giuseppe Cimbali riaprirà il suo corso libero di Filosofia del Diritto in questa R. Università con una Prolusione dal titolo: *Divorzio politico e Divorzio domestico*.

— Il Prof. Dott. Gino Arias terrà parimenti quest'oggi alle ore 17 la prolusione al suo corso di Storia del Diritto Italiano su « La storia del diritto medievale e i problemi sociali odierni ».

— Il professor Giacomo Tauro riprende oggi, alle 17, nell'aula III, le lezioni del corso pareggiato di pedagogia e le continuerà lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 18.

Premio Rolli. — Il dott. Zeri ha vinto il concorso al premio Rolli di lire mille per l'Anatomia umana, fra gli studenti del secondo anno di medicina e chirurgia.

Ballegramenti.

Il Comitato esecutivo della Federazione Naz. Imp. civili — Circa lo scioglimento dell'Unione fra gl'impiegati di concetto del Ministero della Guerra, il Comitato della Federazione nella seduta del 9 corr. ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che il diritto statutario di associazione, di riunione e di libera discussione è sacro per tutti i cittadini, non esclusi gli impiegati;

« che sarebbe pericoloso passasse in consuetudine lo scioglimento, con mezzi diretti od indiretti, delle organizzazioni di impiegati o la punizione ai capi di queste per avere, nelle vie legali, cercato di tutelare i diritti della classe;

« rileva con vivo rammarico i metodi usati dal Ministro della Guerra contro la Società fra gli impiegati di concetto da lui dipendenti;

« invita i colleghi a ricostituire, intanto, la propria organizzazione in gruppo federale e loro promette aiuto e difesa nell'ambito della più serena legalità e giustizia;

« riserva ogni ulteriore provvedimento dopochè il Ministro predetto avrà risposto alle interrogazioni che in proposito gli saranno rivolte alla riapertura del Parlamento. »

Pubblichiamo quest'ordine del giorno a titolo di cronaca, perchè evidentemente la sua intonazione non è tale da farsi raccomandare per una benevola considerazione.

Su tale argomento del resto noi abbiamo avuto spesse volte occasione di esprimere il nostro parere per doverci ripetere ancora.

Per la protezione della giovane. — A cura del Comitato internazionale per la protezione della giovane, avrà luogo domani nella sala Umberto I, in via della Mercede, 50, una festa di beneficenza. Vi saranno musica, macchiette e monologhi.

Banchetto all'on. Torlonia. — Coloro che vorranno partecipare al banchetto da offrirsi all'on. duca Leopoldo Torlonia per la sua rielezione a deputato del IV Collegio, dovranno inviare la loro adesione al cassiere del Comitato Roma Monarchica in via della Colonna 38, non più tardi del 22 corr.

Sala Costanzi. — Il 26 corr. il violinista Riccardo Tagliacozzo, una cara conoscenza del nostro pubblico, darà un concerto svolgendo un interessante programma.

Unione degli artisti. — Gli artisti scultori residenti in Roma, si riuniranno a comizio domani alle 17.30, nella sede dell' Unione degli Artisti, in via delle Colonnette 27, per prendere degli accordi sulla esecuzione delle opere scultorie del monumento a Vittorio Emanuele.

Società ginnastica « Roma. » — Presieduto dalla marchesa Serventi-Longhi, si riunì il Comitato delle patronesse. Erano presenti la baronessa Baratelli, le signore Barberis, Cattaneo, Corsini, Cortese, Costa, D'Eramo, Duce, contessa De Raymondi, marchesa De Lorenzana, Franchini, Lesen, Raimondo, Sabbatini, baronessa Sordo, Seismit-Doda, contessa Spetia, baronessa Zacco-Cesarò. Assisteva anche il presidente della « Roma » gen. Duce.

Il Comitato deliberò di rinviare la festa dell'Albero che doveva aver luogo domenica 22 corrente.

Il biglietto d'ingresso per gli adulti dà diritto a concorrere ad una lotteria di ricchi doni offerti dalle patronesse.

I bambini avranno premio fisso. Dopo la lotteria avrà luogo un trattenimento danzante.

Per concorrenza il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1.90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Dott. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8–12 ant. Via della Vite 21, ammezzato. (Di contro alla Posta Centrale)

Piccola Cronaca.

Il tragico suicidio dei due studenti — Ieri sul mezzogiorno, nella camera mortuaria del Campo Verano, alla presenza del pretore del VI mand., avv. Mazza, e del maresciallo dei RR. CC., Merli, comandante la stazione del Portonaccio, fu fatto il riconoscimento ufficiale dei cadaveri del Calvo e della Calvelli.

I loro cadaveri verranno tumulati stamani. Il primo nel riquadro 36 e l'altro nel riquadro 37.

La salma della Calvelli fu da alcune giovanette rivestita di bianco e sulla sua bara vennero deposti dei fiori.

Il maresciallo Merli ispezionò ieri tutte le cave, le grotte e le osterie presso il luogo dove si rinvennero i cadaveri dei due studenti per rintracciare gli oggetti che furono trovati mancanti, come dicemmo. Le ricerche però riuscirono vane.

Non si crede all'ipotesi del furto, perchè i ladri avrebbero tolto ai cadaveri la spilla d'oro da cravatta e i bottoni, pure d'oro che teneva il Calvo, e gli orecchini che portava la Calvelli.

La famiglia della giovane assicura che questa doveva avere anche l'anello (fede) ma non fu trovato.

Probabilmente i due giovani passarono la giornata e la nottata del 6 e la mattina del 7 in qualche albergo in città, dove avranno lasciato gli oggetti, orologio e catena d'argento, il cappellino e l'ombrello di lei, e il portafogli di lui, con la intenzione di tornare a riprenderli.

Alcuni cantonieri e caprari hanno dichiarato al maresciallo Merli di aver visto alle 15 del giorno 7 una coppia di giovani a braccetto aggirarsi lungo la via Prenestina. La giovane però non aveva il cappello nè portava l'ombrello.

Ad ogni modo le ricerche continuano.

Il padre del Calvo ha telegrafato ieri all'altro figlio Attilio, di abbandonare immediatamente Roma e restituirsi ad Avola.

Grave ferimento in piazza degli Zingari. — In una misera stamberga in piazza degli Zingari, 13, abita il bracciante Francesco Giumenti, di a. 42, da Genazzano, con la moglie Carolina Cecconi, di a. 36, e i figli Maria, di a. 17, Antonietta di 7, e Alfredo di 2 anni.

Circa due anni fa, s'innamorò di Maria tal Giuseppe Sinibaldi, di a. 26, da Valmontone, allora infermiere dell'ospedale di S. Spirito ed ora facchino alla ferrovia di Termini.

Il Sinibaldi aveva al suo paese nativo un'amante, certa Laurina, e, siccome per andare a trovare costei trascurava il servizio a S. Spirito, fu dall'Amministrazione ospitaliera licenziato.

Trovandosi disoccupato, il giovanotto pretendeva di vivere alle spalle della famiglia Giumenti.

Di carattere assai irrascibile, per un nonnulla trascendeva ad atti di violenza e più volte minacciò di morte la fidanzata ed i genitori di lei, ai quali non risparmiava talvolta anche le busse.

La madre della ragazza, stanca del suo modo di agire, fece più volte intendere al Sinibaldi che non frequentasse con troppa assiduità la sua casa, fino a tanto, almeno, che non si fosse procurato una occupazione che gli permettesse di sposare Maria.

Lo scorso anno il Sinibaldi, in seguito ad una questione per gelosia avuta con la sua fidanzata, si avvelenò in un caffè con sublimato corrosivo e stette per parecchio tempo ricoverato alla Consolazione.

Ieri mattina la ragazza si recò a trovare la nonna, Teresa Cecconi, che era in letto malata, e che abita col figlio Agapito in via Silvio Spaventa 23.

Alle 15 Carolina Cecconi andò a riprendere la figlia e con essa faceva ritorno alla sua abitazione. Lungo la strada le donne furono incontrate dal Sinibaldi, il quale cominciò ad insolentirle e quindi anche a percuoterle con pugni. Poi, volendo fare la pace, le condusse in una osteria di via Palermo, ma le donne non vollero bere.

Carolina e la figlia si avviarono verso casa. Il Sinibaldi, che se ne era andato per i fatti suoi, poco dopo le raggiunse e chiamatele al portone riattaccò lite domandando la restituzione di alcuni oggetti di biancheria che aveva dato loro per lavare.

Sopraggiunse in quel mentre il Giumenti. La lite si accalorò. Egli, ricevuto un ceffone dal Sinibaldi, afferrò un coltello e gli vibrò un colpo al ventre, quindi fuggì.

Dal giornalaio Antonio Paciotti, dal macellaio Salvatore Paradisi e dal fuochista Carlo Fabbri, il Sinibaldi venne condotto a S. Antonio, dove i dottori Muzzi, Ragoni e Fumaroli lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il delegato di P. S. Sonnen Cocco dispose le più attive indagini per l'arresto del feritore.

Stanotte a S. Antonio si recò il giudice istruttore avv. Apponi col cancelliere Mascini, ma non potè interrogare il ferito per il grave stato in cui si trovava.

Furto in danno della Ferrovia. — Ieri, in piazza Tiburtina, gli agenti di P. S. Ciucci e Seguiti arrestarono i pregiudicati Settimio Simonetti, d'anni 68, da Palestrina, ed Enrico Donati, d'anni 17, da Porto S. Giorgio, abitanti in via dei Campani 20, mentre trasportavano sopra un carrettino oltre due quintali di ferramenti rubati in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

Dalle indagini fatte sembra che il furto sia stato commesso nelle vicinanze di Ponte Galera.

Ritardo di treni. — A causa del cattivo tempo l'espresso di Berlino che doveva giungere a Roma iersera alle 18 arrivò invece con 2 ore e 21 minuti di ritardo, segnalato da Pisa.

Il diretto di Parigi invece delle 17,50 giunse in Roma con un'ora e 44 minuti di ritardo segnalato da Chiusi.

PIEDMONT **Extra Dry** della Casa **Fratelli Gancia di Canelli** (Piemonte). **Vino Spumante Italiano - il più preferito.** Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini — Liquoristi, Droghieri, ecc.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per un eccesso di cortesia data la leggiera indisposizione del basso Arimondi — dovuta all'incostanza del tempo — la Direzione del teatro credette di rimandare a stasera la replica del *Mefistofele*, acclamato e desiderato.

Valle. — Si ripete arichiesta *'A cammerera nova.*

Nazionale. — Anche qui replica delle *20,000 leghe intorno al globo.*

Quirino. — Nuovi applausi e feste grandissime alla Wermez nel *Barbiere di Siviglia*. Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Manzoni. — Finalmente stasera va in scena il grandioso dramma del D'Arborio: *Russi e giapponesi.*

Concerti. — La Società del Quintetto, diretta da Luigi Gulli, nella sala Costanzi venerdì alle ore 16, col concorso dell'artista Eleonora Cleaver, darà il primo concerto, di cui pubblicheremo il programma.

Salone Margherita. — Iersera ebbe grandissimo successo la signorina Jane Delonde valente *chanteuse a diction.*

Stasera serata di onore e di addio della bella « Oterita » che per l'occasione canterà una canzone spagnuola.

Domani debutto della famosa *troupe* Georgetty's acrobati sulle mani. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi (1.a d'abb.) " Mefistofele „ ore 20 1[2.
Valle — " Na cammerera n va „ ore 21.
Nazionale — « 20,000 leghe intorno al globo „ ore 21.
Quirino — « Cavalleria e Pagliacci » ore 21.
Manzoni. - " Russi e giapponesi „ ore 21.
Metastasio - " Maritiamo la suocera „ ore 21.
Nuovo. — « La Mar sciulla „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 65-66-67, - " Luigi XIV „ di alto interesse storico, [illegible]

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

A proteggere la pelle delicata del viso e delle mani dalle fastidiose irritazioni causate da FREDDO e VENTO le Signore adoperano sempre la squisitissima CREMA VENUS BERTELLI prodotto che ha vittoriosamente raggiunto la più alta efficacia e perfezione nel mantenere la pelle fresca e morbida

Vasetti da L. 1.50 e 2.75 da tutti i Profumieri e Parrucchieri.

Di una finezza insuperabile è pure la VELLUTINA VENUS BERTELLI che le Signore in particolar modo, preferiscono ad ogni altra cipria oggidì in commercio.

L. 2 la scatola da tutti i Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 14 alle 17 pom. - Muratte 25 p. p.

SCAMPOLI

Oggi, domani, venerdì e sabato nei grandi magazzini **Eugenio Fiorentino** - *Tritone 18-23* vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, velluti ecc. a prezzi straordinariamente ridotti.

Ultime Notizie

Il progetto per gli organici della marina

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il ministro della marina presenterà il progetto per gli organici di tutti i corpi militari e civili della marina.

Tale progetto che consterà di 11 articoli e 246 tabelle provvede al personale occorrente a tutti i servizi, in relazione all'aumento del naviglio ed al miglioramento dei servizi navali e complementari della flotta e dei dipartimenti per un periodo di 5 anni.

La nuova costituzione degli organici mentre non rappresenterà alcun gravame rilevante dal lato finanziario, risponderà alle reali esigenze del servizio ed a quelle ugualmente importanti, atte ad assicurare equi benefizi di carriera ai singoli corpi in specie a quelli inferiori.

Pel monumento a Crispi.

Palermo, 10, ore 12.15. — Col postale di Napoli è giunto stamane uno dei questori della Camera, on. De Asarta, che, per abbreviare il viaggio, volle fare la traversata in mare, mentre i suoi colleghi della Camera e la rappresentanza del Senato, per la via di terra sono qui attesi a ore 15.30.

Si è recato a bordo del piroscafo, ad ossequiarlo, il pro-sindaco comm. Bonanno. Collo stesso piroscafo è giunta donna Lina Crispi.

Ore 16.20. — Alle ore 15.50 sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, ricevute alla stazione dal Comitato, dalle autorità e dalle notabilità cittadine.

×

Ieri, alle ore 13.30, partì per Palermo il Ministro delle Finanze, on. Majorana, accompagnato dal suo segretario particolare, marchese dott. Giuseppe Di Bagno.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Broni (Pavia) e di Giove (Perugia) e nominati rispettivamente Commissari il dott. Adelindo Boniti e Francesco Branca.

Ministero Guerra.

Ieri mattina S. A. R. il Conte di Torino si è recato a fare visita all'on. Pedotti ed all'Ispettorato di cavalleria ed alle ore 13,20 è partito per Palermo.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso a quattro assegni di perfezionamento all'estero di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1905-906, da conferirsi uno per ognuna delle facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, filosofia e lettere e scienze fisiche, matematiche e naturali.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del Regno, purchè, dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente avviso, non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8[10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame di laurea alla data del presente avviso siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira ed inviate al Ministero non più tardi del 31 marzo 1905.

Giunta Superiore di Belle Arti.

La Giunta Superiore di Belle Arti ha proseguito i suoi lavori, compiendo l'esame di varie quistioni relative ad opere d'arte moderna: ha discusso intorno a quistioni concernenti diversi monumenti, come la porta di Casa Costracani in Urbino; il palazzo Vitelleschi in Corneto Tarquinia; il pulpito del Duomo di Amalfi; la rinnovazione del coronamento della facciata del Duomo di Milano; la rimozione dell'organo della Basilica di S. Antonio in Padova; il Cenacolo di Leonardo nelle Grazie a Milano; la Cancellata di S. Antonio di Padova; il dipinto l'Adorazione dei Magi di Leonardo negli Uffizi di Firenze.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Pozzi.

Arezzo, 10 — Stamane è giunto il Sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Pozzi, accompagnato dall'on. Landucci ed è stato ricevuto alla stazione dalle autorità.

L'on. Pozzi visiterà oggi insieme all'on. Landucci, i dintorni di Arezzo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Arezzo, 10 ore 14,50 — A ricevere l'on. Pozzi erano tutte le autorità governative con a capo il prefetto comm. Ferrari e quelle municipali.

Il comm. Ferrari offrì, nel proprio palazzo, un rinfresco agli on. Pozzi e Landucci, presentando all'on. Sottosegretario i numerosi invitati, quindi tutti, in varie carrozze, si recarono alla Chiana a vedere la località ove è rovinato il ponte di Prat'Antico la cui ricostruzione è reclamata da tanti anni.

Erano presenti gli ingegneri del Genio civile e i rappr. dell'Amm. provinciale, nonchè molti possidenti, agricoltori ed operai. La Ditta Boschi e Passini offrì un altro rinfresco, ringraziando l'on. Pozzi che ha poi visitato la chiusa della Chiana e i lavori governativi.

Tornati in città ebbe luogo un *dejeuner* presso il Sindaco cav. Guiducci, quindi l'on. Pozzi visitò le opere artistiche e i monumenti della città.

Un treno speciale della linea Arezzo-Fossato ha condotto, nel pomeriggio, l'on. Pozzi a Borgo San Sepolcro a visitarvi la valle del Tevere.

Pel monumento a V. E.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato la spesa di L. 23,775 per l'esecuzione di opere murarie di rivestimento di parte del muro perimetrale destro e sinistro del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma e per il trasporto, il deposito e la posa in opera ecc. della pietra occorrente pel rivestimento suddetto.

Derrate alimentari all'estero.

Con recente decreto dei ministri dei LL. PP. e dell'agricoltura ind. e comm. è stata approvata una nuova tariffa speciale per i trasporti di derrate alimentari in servizio diretto con l'estero.

Detta tariffa sarà applicata a far tempo dal 1.o aprile 1905 in sostituzione della tariffa eccezionale 1902.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP., on. Tedesco ha autorizzati i seguenti lavori per l'importo di circa Lire 800,000.

Costr. del tronco dall'innesto con la provinciale N. 42 alla comunale di Fraine della provinciale N. 98 (Chieti) L. 579,600.

Manutenzione quinquennale delle arginature e delle opere d'arte lungo la sinistra di Adige nei Comuni di Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige e S. Urbano (Padova) L. 105,000.

Quinquennale manutenzione come sopra nella II sezione del Circondario idraulico di Este nei comuni di Barbona, Vescovana, Boara Pisani e Anguillara Veneta L. 127,300.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino,** 10 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Marina.

Col 5 corr. la « Sesia » è passata in armamento ridotto a Venezia, assumendo contemporaneamente il servizio di nave ammiraglia in quella sede dipartimentale in sostituzione del « Volta ».

Al passaggio in disponibilità dell' « Etna » il capitano di fregata Ernesto Rubin de Cervin riassumerà il comando del cacciatorpediniere « Euro » ed i seguenti ufficiali imbarcheranno sulle navi seguenti:

×

Il « Verde » è giunto e partito da Ventotene il 9 e giunto a Napoli — la « Murano » è partita da Pozzuoli — l' « Urania » è giunta a Porto Said — il « M. Polo » è partito da Mikara per Kobe — la « Liguria » è giunta a Singapore — il « Chioggia » è giunto a Spezia — il « Volta » è partito da Venezia — il « Tevere » è partito da Gaeta e giunto a Napoli — la torpediniera 135 è partita da Messina — la torpediniera 183 è partita da Trapani — la torpediniera 137 è partita da Napoli.

I reparti macchine della Marina.

Con disposizione del Ministro della Marina, che sarà confermata con Decreto del 1° febbraio 1905 incominceranno a funzionare presso le direzioni delle costruzioni navali nei dipartimenti e nei comandi militari marittimi, i reparti macchine, sotto la direzione di un tenente colonnello macchinista, posto all'immediata dipendenza del direttore delle costruzioni.

Il ruolo di avanzamento della Marina.

Oggi sarà pubblicato il ruolo nominativo degli ufficiali dello Stato Maggiore Generale della R. Marina che avanzano senza le prescritte condizioni d'imbarco.

Tale ruolo, che viene compilato in base all'esame dei titoli presentati dai richiedenti, dalla Commissione suprema d'avanzamento ed approvato dal Ministro, si compone di 1 contrammiraglio, di 5 capitani di vascello, di 5 capitani di fregata, di 7 capitani di corvetta, di 12 tenenti di vascello.

Il numero degli ufficiali che copriranno i posti del ruolo anzidetto sarà prelevato dal ruolo generale degli ufficiali di vascello e non costituirà per conseguenza aumento di organico.

AMERICA DEL NORD

(S) **Washington,** 9. — La distribuzione del nuovo fucile da guerra fu aggiornata, per vedere se le osservazioni degli addetti militari in Manciuria suggeriranno qualche modificazione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 10. — L'Associazione Operaia, che conta 7,000 membri, si riunì ieri, presenti 330 rappresentanti di industrie diverse, per trattare della situazione operaia in Russia e dei rapporti coi proprietari. Decise di reclamare la riammissione di operai membri di associazioni operaie licenziati e di informare il Governo che l'Associazione declinerebbe tutta la responsabilità riguardo al mantenimento dell'ordine, se non fosse dato corso alla domanda.

ULTIM'ORA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 10. — *(ermon)* — Stasera, al teatro Vittorio Emanuele, si rappresentò la nuovissima opera del maestro Coppola, non più giovane, intitolata *La Fidanzata di Corinto.*

Il tema è tolto dalla nota ballata di Goethe.

I librettisti però non seppero conservargli tutta la squisita passionalità, che anima il lavoro goethiano.

La musica manca di originalità e di impeto lirico. Le reminiscenze vi abbondano.

Il pubblico era molto scarso.

L'autore fu evocato una volta alla ribalta.

Si crede che il lavoro non si reggerà.

L'esecuzione fu ottima, specialmente da parte della Bice Adami e del Martinez-Patti.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 10 Gennaio.

Esorditi con disposizioni cattive si chiude più fermi.

Rendita 5 0[0 103.80 a 103.85 contanti 104,07 1[2 a 104.10 fine.

Rendita 3 1[2 102.30.

Obbligazioni ferroviarie 361.50.

Banca d'Italia 1140 – Commerciale 834 – Credito 616 – Banco Roma 142 a 137.50 chiude 139 – Acqua Marcia 1454 – Gas 1413 – Omnibus 336 – Condotte 346 – Molini 96.50 a 95.50 – Metalli 180.50 – Carburo fermo da 1087 progredendo chiude 1102 – Zuccheri 105 a 103.50 – Concimi 118 – Immobiliari 176 – Ferriere 122.50 a 123 – Montecatini 134 a 132 – Venete 133 a 132 – Soda 188 a 185 – Navigazione 454 – Beni Stabili 239 – Imprese 137 a 138 – Elba 570 a 571 – Piombino 256 a 242 – Kerka da 369 a 380 in chiusura – Zolfi 133.

CAMBI: Parigi 100.— – Londra 25.14 1[2.

Cambio dazio doganale 11 Gennaio L. 100.00.

Dal 9 al 15 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 10 Gennaio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	103 97	103 90	103 90	104 05
id. id. fine	— —	104 —	104 —	— —
id. 3 1/2 %	102 37	102 30	102 40	102 45
A. B. d'Italia	1138 —	1137 50	1137 —	1138 50
Commerc.	832 —	834 —	833 —	— —
Cred. Ital.	621 —	622 —	620 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	452 —	452 —	451 —	450 50
» Merid.	742 —	741 —	742 —	744 25
Ac. di Terni	— —	1968 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	454 —	— —	— —
Raffinerie	— —	426 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 25	— —	— —
Meridionali	— —	361 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02	100 05	100 02
Berlino id.	123 15	123 10	123 15	123 15
Londra id.	— —	25 14	25 15	— —
Londra a 3[m	25 14	— —	— —	24 96

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	103.94 03	101.94 03	103.84 09
4 % netto	103.73 33	101.73 33	103.63 39
3 1/2 netto	102.29 17	100.54 17	102.20 48
3 % lordo	74.52	73.32	73.85 44

BORSE ESTERE

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 90	97 92	97 90
ITALIANA 5 %	103 95	104 —	103 85
turca	88 25	88 25	88 12
spagnuola	90 37	90 35	90 22
russa nuova	— —	72 90	73 —
portoghese	64 —	63 97	63 97
ungherese	— —	99 75	99 50
Egiziano 6 %	— —	106 —	105 85
Banca di Parigi	1265 —	1260 —	1250 —
Banca Ottomana	— —	593 —	592 —
Credito Fondiario	— —	721 —	721 —
Azioni Suez	— —	4530 —	4526 —
Lotti Turchi	— —	130 —	131 1/4
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	33 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 calma	9	10	Londra, 10 chiusura	10	10
C. austr.	678 75	679 25	Consol.	88 7/16	88 7/[illegible]
R.aust.oro	119 60	119 55	Italiana	103 1/4	103 [illegible]
Id. carta	100 20	100 20	Turca	86 7/8	87 —
Ungh. 4.	98 30	98 35	Russo 3%	— —	75 [illegible]
» 3 1/2 %	89 40	89 50	Spagna	89 3/4	89 [illegible]
N.ni oro	19 10	19 10	Giappon.	76 3/4	76 [illegible]
Lire ital.	95 40	95 45	Egiziano	104 1/2	104 [illegible]
C. Londra.	23 98 2	24 —	Argento	28 —	28 13/[illegible]

Berlino, 10 ferma	9	10
Ital. cont.	105 10	105 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	148 —
» Merid.	— —	89 —
Obbl. ferr. 3 %	73 25	73 25
» Merid.	— —	72 70
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

(S) **Berlino,** 10 — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso di sconto al 4 % e l'interesse sulle anticipazioni al 5 %.

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 10, ore 14,25. — Delineasi risveglio zuccheri.

Rendita 104.01 – Consolidato 3 1[2 per cento 102.40 – Meridionali 739 a 740 – Mediterranee 441 – Navigazione 453 – Raffinerie 428 – Raffinerie nuove 348 – Banca d'Italia 1137.50 – Banca Commerciale 834 – Credito 621 – Carburo 1098 – Acciaierie 1967 – Elba 570.50 – Molini Alta Italia 413 – Savona 425 – Eridania 1014 – Bancaria 34[illegible] – Banco Roma 140 – Maraini 331 – Zuccheri 105.2[illegible] – Kerka 372.

Milano, 10 ore 14.25. — Meno fermo in apertura, chiude meglio.

Torino, 10 ore 14.25. — Andamento sostenuto.

Parigi, 10 ore 14.25. — Andamento fermo, ripresa su tutto.

Italiano 103.95 – Exter. 90.35 – Rio 1576 – Brasile 4 0[0 83.90 – 5 0[0 98.25 – Turco 88.25 – Lyonnais 1166 – Sosnowice 1649 – Metropol. 585 – Rand. 290 – East. 229 – Goldf. 210 – De Beers 45[illegible]

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pen. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto,

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 83, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura (p. del Campidoglio) dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Teatro di Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tram.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 16 D, dalle 9 al tram.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 16 D, dalle 9 al tram.

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 11 Gennaio 1905 — S. Iginio papa
Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 10.44 m. — Tramonta alle 10.43 s.
L' Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	nevica	Nizza	3.5	sereno
Amburgo	1.2	coperto	Zurigo	0.9	nevica
Vienna	6.2	coperto	Costantin.li	9.6	1|2 coper.
Madrid	-1.7	sereno	Malta	2.6	3|4 coper.
Parigi	0.5	sereno	Atene	1.4	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	1|2 coperto	mosso	12.8	8.9
Torino	-1.0	sereno	—	6.7	-1.0
Milano	0.0	1|2 coperto	—	9.9	-3.8
Venezia	-0.2	coperto	calmo	5.7	-1.6
Bologna	1.5	3|4 coperto	—	8.3	-0.4
Ravenna	0.3	coperto	—	6.0	-0.9
Ancona	6.4	sereno	calmo	9.0	3.3
Firenze	6.7	coperto	—	6.8	2.4
ROMA	0.8	coperto	—	12.9	-0.4
Bari	2.6	sereno	calmo	10.4	0.0
Napoli	7.0	sereno	calmo	12.7	6.1
Faggiano	1.0	1|2 coperto	—	4.7	2.0
Tiriolo	3.7	3|4 coperto	—	5.0	0.0
Palermo	7.2	sereno	agitato	13.6	2.2
Messina	10.8	1|4 coperto	calmo	11.4	7.5
Cagliari	8.5	1|2 coperto	mosso	14.0	0.5

Probabilità: venti forti settentrionali sull' Italia superiore Sardegna tra Sud e ponente altrove, cielo vario a Nord-ovest e alto versante tirrenico, quasi ovunque nuvoloso altrove con pioggie: mare agitato, Tirreno qua e là grosso.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il **Barometro** è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.4. Termometro centigr. ***massima 9.3 minima 0.4 sotto zero.***
Umidità relativa 92 assoluta 7.45. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto con pioviggina.

Monoverbo.

MN[E] RI[S]

Spiegazione del passatempo precedente.
DAR-DO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 GENNAIO 1905.

Frasca Raffaele medico, con Carlesimo Maria
Parregiani Gioacchino calzolaio, con Luciani Maria
Barberis Felice avvocato, con Paladini Adele
Santinetti Giov. Batta, carrettiere, con Cicala Adelaide
Spada Ferdinando cameriere, con Spina Maria
Rocco Luigi contadino, con Cecconi Nazzarena

MATRIMONI del 5 GENNAIO 1905.

Berti Livio impiegato, con Iannicco Rita
Barcero Francesco cameriere, con Lazzardi Emma
Palermesi Giovanni lattaio, con Iacomagni Amelia
Piva Vittorio giornalista, con Levi Anna
De Lorenzis Romiro musicante, con Cajoni Giulia
Santori Adamo calzolaio, con Mezzanotte Anna
Carlini Luigi calzolaio, con Nunzi Cleofe
Anzempamber Olinto meccanico, con Cruciani Nicoletta
Maccaroni Giuseppe guardia munic., con Pietropaoli Aspasia
Callari Arcangelo cacciatore, con Giordani Clorinda
Arduini Cesare carrettiere, con Foschi Emma
Orsini Tancredi portinaio, con Coletta Maria
Passi Giuseppe calzolaio, con Tesaro Maria
Saccucci Luigi fabbro, con Dorelli Teresa
Gigli Nazzareno ombrellaio, con Mazzioni Rosa
Mochetti Spartaco macellaio, con Di Carlo Zenaide

MATRIMONI del 6 GENNAIO 1905.

Des Dorides o Des Dorides Alfredo possid. con Brachini Annita

Nati e morti denunziati l' 8 gennaio 1905.
Nati 58 compreso 1 nato morto.
Morti 46 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Casali Filomena fu Raffaele, S. Angelo, 71, sarta, nubile
Evangelisti Giuseppe fu Gaspare, Firenze, 87, ved.
Crognali Pasquale fu Domenico, Intodocqua, contadino, coniug.
Pasi Luigia, Roma, 29, coniug. Lori
Belardi Panfilo di Francesco, Sartiano, 12, celibe
Iosini Filippo fu Domenico, Roma, 58, celibe
Bruschetti Ferdinando fu Paolo, Roma, 71, calzolaio, coniug.
Pollicelli Pancrazio fu Cesidio, Trasacco, 75, ved.
Ruggeri Angela fu Stefano, Villa Moledano, 66, coniug. Marchi
De Luca Loreta di Donato, 41, coniug. Coriolani
Gobbi Nazzareno fu Luigi, Gubbio, 65, calzolaio, ved.
Pasti Teresa fu Giuseppe, Rieti, 88, ved. Schifoni
Cecilia Giuseppa di Salvatore, Roma, 14, nubile
Bagni Giuditta fu Pietro, Sigillo, 67, nubile
Rinaldi Barbara fu Pietro, Rieti, 82, ved. Fiordeponti
Moretti Rosa fu Giuseppe, Palombara Sabina, 48, nubile
Pollard Maria Elisabetta, Londra, 83, nubile
Guerra Carolina fu Paolo, Roma, 77, ved. Cuicchi
Coletti Angelo fu Giuseppe, Roma, 32, sacerdote, celibe
Elora Margherita fu Giacomo, Cassino, 60, coniug. Bosso
Dominici Gioacchino fu Luigi, Roma, 75, ved.
Stern Giovanni fu Ludovico, Roma, 81, ingegnere, coniug.
Cavaliari Regina fu Nicola, Costantinopoli, 79, ved. Canziani
Diacinti Domenico fu Pacifico, S. Severino Marche, 65, muratore, coniug.
Cimini Luigi, Roma, 70, coniug.
Iachini Maria fu Antonio, Palmiano, 82, ved. Battistini
Colantoni Guido di Pietro, Poggio Nativo, 25, pittore, celibe
Anselmi Filippo fu Giovanni, Roma, 63, mediatore, coniug.
Manni Clelia fu Francescangelo, Roma, 83, ved. Ciancarelli
Silvestri Palmira fu Marco, Acquapendente, 80, ved. Apolloni
Bontempi Adelaide fu Orazio, Roma, 81, coniug. Lunadei
Sbordoni Felice fu Antonio, Roma, 77, impiegato, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Torino - 17 gennaio - Costruzione acquedotti sotterranei nei corsi laterali della nuova piazza d'armi ecc. Pres. L. 175.000.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì, 12 Gennaio 1905. – *La 3ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio **1904** fino alla polizza n. **108050.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 giugno 1904 fino alla polizza n. **122550.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 2ª, e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Matrimonio contrarebbe orfana ventottenne possidente 200,000 M.i con Signore illibato anche senza patrimonio Offerte non anonime a *Fides Berlino Ufficio Postale 18.*

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umiltà, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) Crema nera per conservare e lucidare mantici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore naturale.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

LA FLORIDA antiossido per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' ITALIA o MIRABILIA polvere per togliere l'ossido, per pulire e lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corroderli.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per m|m 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 64 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Men sole, cuscinetti, puleggie ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Due vani terreni con annesso locale scoperto, cercansi ad uso circolo ricreativo per ragazzi. Inviare offerte a Lapparelli Ciro, Via Arco Sinibaldi N. 4. 323

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore della Riviera Francese volendo passare estate in Italia corrisponderebbe con persona che scambiasse informazioni oppure visitasse questo littorale. Scrivere in qualunque lingua 243 Montecarlo. 322

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 342

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 150

Per una primaria Casa Commerciale Italiana cercasi interprete che parli Italiano, Francese, Inglese e Tedesco. Dovendo risiedere in Roma si preferisce quelli qui domiciliati. Spedire offerte e indicare referenze alle iniziali F. B. fermo posta Roma. 323

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 321

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1|2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 319

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele o teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 326

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 322

Petit appartement élégamment meublé. Pension si on désire 47 via Firenze. 223

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,10	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,10	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,5	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,15	13,	16,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,20	13,51	17,14 18,20	19. 19,41
Nettuno-Anzio	6,58		9,20		17,15		
Velletri-Terracina	6,38			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		1 ,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	[illegible]	21,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,32		23,40
Torino	7,40	9,40		10,12	16,32		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		12,12	[illegible]		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,52		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,22			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		21,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,35		21,47	
Civitavecchia						19,52	
Frascati	6,30	8,40		13,42	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,42			
Albano-Marino	7,20		10,22	13,54	17,	19,32 21,31	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				[illegible]		
Velletri	7,52			15,42			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,12			
Fiumicino	8,50			16,42	[illegible]		
Subiaco-Mandela	9,45				21,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,12	5,57		9,35	11,32			18,
Bagni a.	6,17	7,4		13,25	12,35			18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14			19,29
Tivoli p.	5,53	7,58	11,32			18,24		
Bagni p.	6,20	8,25	11,59			18,55		
Roma a.	7,42	9,8	13,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,12 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi